

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE del 28 NOVEMBRE 2014

Verbale con registrazione integrale

Avviso prot. n.15629 del 20.11.2014.

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 28 novembre 2014, ore 21.00

Deliberazioni :

N 64 – APPROVAZIONE VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014 E SUCCESSIVA PROSECUZIONE DEL 7 NOVEMBRE.

N. 65- INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI “NOI X RESCALDINA” DOTT. GIANLUCA CRUGNOLA SULLO STATUS DI URBANIZZAZIONE DELLA LOTTIZZAZIONE “LA VIGNA” DI VIA BALBI.

N. 66 - ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

N. 67 -ADESIONE AD AZIENDA SOCIALE CONSORTILE “SO.LE”, FONDO DI DOTAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI.

N. 68 - MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI “NOI X RESCALDINA” DOTT. GIANLUCA CRUGNOLA A FAVORE DELL’ISTITUZIONE DEL SERVIZIO BIKE SHARING.

N. 69 - MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI “NOI X RESCALDINA” DOTT. GIANLUCA CRUGNOLA A FAVORE DELLA PROSSIMITA’ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI A PARTIRE DAL SERVIZIO BIBLIOTECA

N. 70 - MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL” MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT” PIERANGELO COLAVITO A FAVORE DELLA REALIZZAZIONE AREE ATTREZZATE PER SGAMBATURA CANI

Fatto l'appello nominale da parte del segretario, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 17 consiglieri: Cattaneo Michele (Sindaco), Boboni Anita, Casati Riccardo, Cimmarrusti Vito, Gasparri Elena, Ielo Gilles André, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Turconi Maurizio, Vignati Maria Carla, Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba, Crugnola Gianluca, Colavito Pierangelo .

E' altresì presente l'assessore esterno Laino Marianna.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2014

Presidente del Consiglio

Do la parola al Sindaco, prima di iniziare i punti all'ordine del giorno, perché ha due comunicazioni da fare.

Sindaco CATTANEO MICHELE

La prima è una comunicazione veloce, è un'informazione al Consiglio: il 24 novembre ho firmato una convenzione con la Presidente del Tribunale di Milano, Livia Pomodoro, per dare la possibilità alle persone sottoposte a pene detentive e pecuniarie per guida in stato di ebbrezza di estinguere il reato attraverso lo svolgimento di pubblica utilità, senza alcun onere per il nostro Comune, presso il nostro Comune.

La seconda comunicazione, invece, è molto più impegnativa nei contenuti, ed è una comunicazione al Consiglio su quanto successo in Via Repetti due settimane fa.

Che cos'è successo? Nella sera di sabato ho ricevuto una telefonata, verso le 11, da parte di due cittadini, che mi hanno messo in contatto con i pompieri, che erano già sul posto, per dirmi che c'era una situazione a loro dire difficile per la presenza di acqua sulla sede stradale.

Al momento non si capiva bene la gravità della situazione, però, nel parlare con i pompieri, è risultato chiaro che la situazione andava ben oltre la semplice presenza di acqua sulla sede stradale. Ho raggiunto Rescalda, avvisando i Carabinieri e la Protezione Civile; in realtà il Maresciallo era già sul posto. Dopo il primo sopralluogo con la Protezione Civile di Rescaldina e Cerro Maggiore, abbiamo convocato anche la Polizia Locale, e con la Protezione Civile abbiamo deciso per intervenire, piazzando un'idrovora in fondo a Via Repetti, per tentare di mandare tutta l'acqua possibile nel bosco tra Rescalda e Castellanza.

Nel frattempo mi sono messo in contatto con il Sindaco di Gorla Minore, perché è risultato chiaro che l'acqua arrivava da lì, e con le Prefetture di Varese e di Milano, che a loro volta mi hanno messo in contatto con lo STER, il Servizio Tecnico Regionale, e la Protezione Civile Provinciale. Insieme abbiamo valutato che non fosse il caso di fare un intervento durante la notte per tentare di deviare il corso dell'acqua, perché sarebbe stato pericoloso. Sono stato rassicurato sul miglioramento delle condizioni meteo, e quindi abbiamo optato insieme, verso le due di notte, per gestire l'emergenza, nell'attesa che l'onda di piena cessasse.

Quindi cosa abbiamo fatto nel frattempo? Con le Protezioni Civili di Cerro Maggiore e di Marnate abbiamo lavorato per tenere libere le griglie e le bocche di lupo della fogna che, per fortuna, ha funzionato, e per piazzare l'idrovora per prendere l'acqua dalla sede stradale.

Abbiamo assistito i cittadini, siamo stati io ed alcuni Assessori, la Polizia Locale e la Protezione Civile, anche la Polizia Locale di San Vittore Olona, perché il Sindaco di San Vittore Olona ha mandato una macchina; loro erano impegnati per l'emergenza dell'Olona, hanno distaccato una macchina qui da noi per darci una mano, e siamo stati tutti presenti per tutta la notte per la gestione dell'emergenza.

Il flusso dell'acqua che scendeva da Via Monviso è terminato verso le 7 del mattino, e la strada è stata riaperta verso le 8,30. La stima dei danni materiali è intorno ai 100.000 euro, qualcosa di più, e purtroppo c'è stata anche una donna che ha riportato una frattura ad un subito.

Subito in giornata abbiamo dato indicazione ai residenti di tenere tutta la documentazione dei danni subiti, perché poi li guideremo nella richiesta di eventuali risarcimenti.

Una problematica legata proprio alla gestione dell'emergenza è stata quella che alcuni cittadini ci hanno detto di essere andati nel pomeriggio di sabato presso la SL 21, dove l'acqua aveva travalicato la sede stradale, di avere parlato con la Polizia Locale di Gorla e con la Protezione Civile. I cittadini sono stati rassicurati, e quindi sono tornati a casa loro.

La Protezione Civile di Marnate dice di avere avvisato la Prefettura di Varese, e probabilmente li hanno avvisati del fatto che è stata chiusa la strada, che l'acqua aveva oltrepassato la strada. Io non so ad oggi se la Prefettura di Milano è stata a sua volta avvisata, so per certo però che nessuno ha avvisato il Sindaco di Rescaldina, la Protezione Civile o la Polizia locale di Rescaldina. Che cos'è successo? Da dove arrivava tutta quell'acqua? Arrivava da un torrente, che si chiama Fontanile di Tradate, si chiama così, ma fontanile non è; è un torrente che parte da Trabinago e

Fogliano, in Provincia di Como. Il torrente scende, attraversa in un alveo artificiale l'abitato di Tradate, e poi passa vicino alla discarica di Gorla Maggiore, e poi raggiunge la località Sciaccona nel Bosco del Rugareto, dove ci sono due vasche di laminazione, e dove il torrente dovrebbe spagliare nel bosco, senza creare danni a nessuno. Infatti il tratto finale ha storicamente - ci sono documenti storici fin dal 1600 - costituito una zona di naturale esondazione delle acque, proprio perché è un torrente che non si getta in nessun altro corso d'acqua.

Che cosa è successo? Prima l'acqua esondava anche in zona Tradate, però la costruzione della zona industriale di Tradate, l'utilizzo della cava come discarica a Gorla ha fatto sì che i terreni dove l'acqua spagliava diventassero sempre meno, quindi in realtà quel torrente arriva senza nessuna possibilità di spagliare nei boschi da nessun'altra parte, arriva fino a quelle due vasche che ci sono lì dove sta puntando il mouse. Quindi l'acqua è uscita da lì, si è accumulata nei boschi, ha attraversato la SP 21, si è infilata lì di fianco a quel complesso industriale, proprio come un torrente, ed è scesa verso Via Monviso e Via Repetti.

Abbiamo fatto una riunione tra il Comune di Gorla ed il Comune di Rescaldina ed i tecnici della Protezione Civile; ne verrà fatta un'altra in Regione Lombardia, insieme anche al Servizio Tecnico Regionale, la Protezione Civile Provinciale e la proprietà della cava. Perché? Diciamo che c'è una soluzione a medio termine prevista, che verrà appaltata entro la fine dell'anno, ed è la realizzazione di una vasca a Gorla Minore di 650.000 metri cubi.

La vasca attuale ne contiene 90.000. Si ritiene però che questi 650.000 metri cubi non saranno sufficienti per risolvere il problema, anche perché l'acqua del fontanile di Tradate, purtroppo, non è tutta acqua piovana, ma è acqua che deriva dai troppi pieni dei Comuni che il fontanile incontra nella sua strada, dei troppi pieni delle fogne, quindi è un'acqua di qualità particolare, ed è quindi anche un'acqua che, per la sua qualità, facilmente impermeabilizza i terreni; infatti nelle due vasche di laminazione che esistono devono continuamente essere fatti degli interventi per smuovere il fondo, in modo che dalle due vasche l'acqua possa andare in falda.

Quindi un intervento a medio termine è questa vasca di Gorla, che non sarà risolutivo, però migliorerà di molto la situazione.

Un intervento a lungo termine, che non è ancora previsto, ma su cui bisognerà per forza insistere, è che venga fatta un'altra vasca a monte, nella zona di Tradate, dove l'acqua una volta spagliava nel bosco, quindi bisogna ricreare quella situazione lì.

E' stata costruita la zona industriale, bisogna creare una zona dove l'acqua possa andare, senza neanche arrivare a raggiungere con l'onda di piena Gorla Minore.

Noi chiediamo, però, che ci sia anche una soluzione a brevissimo termine. Perché? Perché è vero che i lavori della vasca di Gorla verranno appaltati entro la fine dell'anno, appaltano i lavori adesso, per la completa realizzazione ci vorranno alme due o tre anni.

Quindi noi chiediamo a brevissimo termine due azioni: utilizzo della cava come possibilità di emergenza solo nel caso in cui l'acqua arrivasse a minacciare l'abitato di Rescaldina, quindi non come probabilmente succedeva prima, che l'acqua normalmente, superato un certo limite, entrava in cava; diciamo che sarebbe una soluzione a cui ricorrere solo proprio nel caso di emergenza, solo nel caso di minaccia al nostro abitato.

E comunque io chiedo anche una messa in sicurezza del nostro abitato, della porzione di Via Repetti, dove ormai è chiaro che l'acqua si può infilare e raggiungere il nostro abitato.

Di zone di spaglio a sinistra e a sud ce ne sono, e quindi con i dovuti studi riteniamo che possano essere utilizzate.

Nell'immediato, invece, tutte le famiglie della Via Monviso, del fronte di Via Repetti e le prime case delle vie parallele alla Via Monviso, le abbiamo fornite di sacchetti di sabbia, e siamo d'accordo con il Comune di Gorla che, ogni qualvolta l'acqua superasse la SP 21, ci avvisi, per fare in modo che ci sia il tempo - perché il tempo c'è - di avvisare le famiglie, in modo che possano chiudere le aperture dei loro passi carrai, in modo che l'acqua non possa poi raggiungere le abitazioni.

Non è una vera soluzione, è solo un modo di gestire l'emergenza finché qualche soluzione un po' più stabile non venga trovata.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

L'interrogazione è in merito al primo punto che ha esposto il Sindaco, praticamente in merito alla convenzione che ha siglato con il Tribunale di Milano, perché secondo noi c'è qualcosa che non va in merito a questa convenzione.

Innanzitutto ci preme sottolineare che questa convenzione era stata deliberata sotto la precedente Amministrazione, su iniziativa dell'allora Assessore Cacucci, mentre, da quanto si apprende dalla stampa, sembra che sia un'iniziativa recente.

Però, a parte questo, abbiamo recuperato il testo della convenzione siglata dal Sindaco, e devo dire che è diverso, anche in parti sostanziali, rispetto a quanto abbiamo deliberato in Consiglio Comunale in data 28 giugno 2013.

Io mi chiedo, quindi, se questo atto sia lecito, nel senso che le convenzioni, se non vado errato, sono di competenza del Consiglio Comunale, e quindi il testo sottoposto ad approvazione doveva essere quello che è stato approvato in questa aula, e non un altro arbitrariamente scelto o modificato dal Sindaco, o da non so chi altri. I Consiglieri Comunali in questo modo sono stati esclusi da quello che è un potere decisionale di loro competenza, che è stato invece espropriato.

Non voglio tornare sui discorsi già affrontati in merito all'opportunità di questo provvedimento, anche se mi preme sottolineare che non mi sembra che l'iniziativa sia a costo zero, come invece è stato detto, perché l'Ente, come è scritto anche in convenzione, deve garantire le coperture assicurative sanitarie per questi soggetti, quindi non so se ci sono dei metodi per averle gratuitamente o meno, quindi se potete chiarirci i costi, visto anche che sulla stampa il Sindaco ha dichiarato di voler aumentare il numero di assistiti da 3 a 6, o persino oltre.

Ciò che mi preme sapere è perché siano state fatte queste modifiche al testo, chi le ha fatte, e quindi se sono state apportate da un organo diverso dal Consiglio Comunale che non era a conoscenza delle modifiche, se l'atto è legittimo.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Sapevamo che era già passata la convenzione in Consiglio Comunale, ma non era mai stata finalizzata, quindi si trattava di rifare una nuova convenzione.

Il testo della convenzione è fornito dal Tribunale stesso, e c'è l'indicazione del Tribunale che sia una delibera di Giunta, e quindi così l'abbiamo trattata, anche su indicazione della Segreteria.

Sulla questione dei costi, è senz'altro a costo zero per quanto riguarda retribuzione. Chi farà i lavori godrà della stessa assicurazione di cui godono i dipendenti nel caso di infortunio.

Invece sul fatto di portare a sei, e anche oltre, in realtà si può arrivare solo fino a sei, l'"oltre" può essere in convenzione con altre associazioni, e quindi la parte assicurativa, eccetera, sarebbe a carico delle altre associazioni. Io non ho detto che auspico che, ho detto che faremo questo in via sperimentale, e poi vedremo se sarà il caso di aumentarli fino a sei o andare oltre con convenzioni con altre associazioni. Il Comune di Rho è arrivato a 15, per esempio.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Prendo atto della risposta. Vorrei la conferma da parte del Segretario che la competenza sia di Giunta. Per quanto riguarda i costi, abbiamo capito che i costi del lavoro effettivo non ci sono, però non mi è ancora chiaro se i costi dell'assicurazione sono quelli che sono già pagati per gli altri dipendenti, o se bisogna aprire delle nuove polizze, e quindi si pagano anche queste polizze.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Non ne sono sicuro, ma penso che bisogna aprire nuove polizze.

Segretario Generale

Non tutte le convenzioni sono di competenza del Consiglio Comunale. Quelle convenzioni che sono espressamente esecutorie, cioè "devo fare una certa cosa, questo è il testo", sono di competenza della Giunta. Quindi non tutte sono di competenza del Consiglio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Segretario Generale

Non è detto, perché se io lo voglio lo porto comunque in Consiglio, se voglio lo porto in Giunta. Lo sappiamo benissimo che in Italia ci sono....

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Io volevo intervenire sul primo argomento sulla comunicazione del Sindaco, per ringraziare il Sindaco di questa comunicazione che ha fatto, accogliendo anche un invito che avevo io proposto a Michele Cattaneo, cioè che venisse discussa la problematica che si è verificata sabato e domenica a Rescalda come comunicazione ufficiale del Sindaco, e non su sollecitazione dell'interrogazione e/o della mozione.

Mi sembrava una cosa più corretta, anche perché credo che di fronte a questi eventi non ci debba essere una maggioranza e un'opposizione, ma si debba comunque essere uniti nell'essere vicini a chi ha subito questi danni, e cercare tutti insieme, davvero, al di là delle diverse posizioni politiche, di capire quali siano state le cause, come mi pare stia facendo l'Amministrazione, e studiare insieme delle ipotesi di soluzione.

Anch'io tra l'altro quella sera - l'ho raccontato - ero stato avvisato da una cittadina, so che il Sindaco si era già attivato, e su questo mi sento serenamente anche di congratularmi con l'operato del Sindaco, che mi hanno detto essere stato presente praticamente tutta la notte, insieme ad alcuni Assessori.

Io sempre, su sollecitazione di una cittadina, sono stato un po' la domenica mattina, anche per manifestare la solidarietà, per quello che poteva servire in quella circostanza, incontrando tra l'altro l'Assessore Enrico Rudoni, con cui abbiamo avuto modo di visionare insieme alcuni scantinati, alcuni seminterrati di case danneggiate.

Mi sento di evidenziare che, dall'esperienza anche maturata negli anni passati, e quindi sapendo che non è facile per un comune come Rescaldina, delle dimensioni di Rescaldina, che non ha un servizio di reperibilità, non ha un Corpo di Protezione Civile dedicato esclusivamente al territorio, ci sono sicuramente diversi problemi, non ha neanche esperienze - fortunatamente - nella gestione di calamità naturali anche di questa entità, non è mai facile gestire queste situazioni, che vengono in genere lasciate un po' alla buona volontà del Sindaco, degli Assessori e dell'Amministrazione in carica. Per questo, per il futuro, visto che purtroppo - è una constatazione - le condizioni climatiche si stanno in qualche modo tropicalizzando, quindi sembra che quando piova, piova sempre con una certa intensità, quindi non è ovviamente escluso che episodi simili si possano ripresentare anche a breve, è giusto attivarsi da subito, come mi pare sia stato fatto, per capire quali siano state le cause, porre rimedio nei tempi più brevi possibili, ed evitare ovviamente che altre case, o le case degli stessi cittadini danneggiati, possano subire ulteriori danni.

Io volevo solo un chiarimento, se è possibile, al di là della solidarietà che credo debba essere manifestata a chi ha subito questi danni, sia davvero importante, adesso soprattutto in fase di eventuale risarcimento del danno, perché chi ha subito un danno credo abbia diritto, quanto meno un interesse ad essere risarcito, poi sappiamo che queste cose in Italia difficilmente possono avvenire, cioè se esiste davvero una possibilità concreta di poter risarcire il danno, e soprattutto chi può risarcire il danno, e per capire chi può risarcire il danno bisogna capire anche di chi è stata la negligenza, l'imprudenza, sicuramente non del Comune di Rescaldina, in questo caso credo possa essere parte lesa, anzi, in un ipotetico procedimento giudiziale credo debba costituirsi come parte lesa. Non so se si possono ravvedere delle responsabilità da parte del Comune di Gorla, o della cava, perché qualcuno dice effettivamente questo aggravamento della situazione si è verificato soprattutto da quando la cava di Gorla non ha più consentito lo spagliamento delle acque che si verificava in passato, però capire davvero se ci sono delle possibilità affinché chi ha subito dei danni possa essere risarcito, se non in tutto, in parte, quindi ricevere comunque un equo indennizzo, e da parte di chi.

Un solo appunto mi sento, in chiusura, di fare al Sindaco: in quella circostanza, che capisco essere stata estremamente frenetica, complessa, complicata da gestire, mi pare sia stata anche evidenziato nella Conferenza dei Capigruppo, secondo me sarebbe stata cosa buona e giusta avvisare, anche con un semplice messaggio, i Consiglieri Comunali, in modo tale che sapessero di

questo evento gravoso, e non venissero a conoscenza dell'evento solo attraverso i social network, piuttosto che i giornali, o addirittura il lunedì mattina.

Mi rendo conto, non è una colpa, era più giusto e doveroso avvisare il Prefetto, le Forze dell'Ordine, la Protezione Civile, però, alla fine di tutto, magari anche a tarda notte, anche un messaggio poteva raggiungere tutti i Consiglieri, in modo tale che fossimo tutti a conoscenza di quello che era avvenuto. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Due cose. Intanto un'informazione che non ho dato prima è che la Giunta ha deliberato una proroga nelle scadenze di TASI e TARI per le famiglie che sono risultate danneggiate dall'evento.

La seconda sui risarcimenti: i risarcimento dovrebbero essere una competenza della Regione, se ne ravvisasse il caso, o eventualmente se dovessero essere rilevate delle responsabilità, ma lì il percorso è tutto un altro, ed i risarcimenti arrivano per un'altra strada. Gli uffici del Comune sono a disposizione dei cittadini, proprio per seguirli nella redazione delle pratiche.

Sul fatto di non avere avvisato nessuno, intanto io non ho fatto questa informativa aderendo ad un invito del Consigliere Magistrali. Il Consigliere Magistrali mi ha chiamato per chiedermi: "E' il caso che io faccia un'interrogazione?". Gli ho detto: "No, non è il caso perché comunque renderò noto al Consiglio, informerò il Consiglio di quanto è successo".

Sul fatto di non avere avvisato i Consiglieri Comunali durante la notte, sinceramente non mi è venuto in mente, non l'ho ritenuta fra le cose indispensabili da fare quella notte.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Riguardo sempre al primo punto. Anche noi la nostra solidarietà verso le famiglie. Parlo un attimino da tecnico, per l'esperienza vissuta come delegato Protezione Civile in Croce Rossa. Penso anch'io, se fossi stato nella tua posizione, non avrei avvisato i Consiglieri, l'importante è che sia stato attivato il piano di Protezione Civile che abbiamo, e su questo vorrei avere due conferme.

Tu prima dichiaravi che dalla Prefettura di Varese non si sa se è partita verso la Prefettura di Milano. E' un po' strano, perché quando ho fatto in CCS in Prefettura c'è un giornale in tutte le entrate e in tutte le uscite, anche in telefonate, quindi là si può andare e verificare realmente se questa è avvenuta, sì o no.

Riguardo al nucleo di Protezione Civile, vedendo il piano che c'è anche sul sito, risultano 32 volontari e 29 operativi; capire anche come sono suddivisi e quanti poi di questi operativi di questo nostro gruppo sono intervenuti.

Oltretutto, sentendo anche un po' di persone che erano lì, ma anche quando sono stato con voi la domenica pomeriggio, qualche cittadino non aveva visto tanta presenza di Protezione Civile. Allora capire anche la tempistica dalla chiamata all'intervento.

So che, sempre dal piano, la Protezione Civile ha due motopompe, quindi capire anche perché c'è voluto tanto, e se erano tutte e due già impegnate; di solito se ne tiene sempre una a disposizione. Un'altra cosa che chiedo è che venga aggiornato nel più breve tempo possibile il piano, considerando anche quella fascia lì, perché fino adesso non è mai stata considerata.

Noi abbiamo un piano dove si prevede la fuoriuscita del Bozzente, o in caso di forti piogge si parlava solo di strade allagate da questioni di tombini perché non confluisce bene l'acqua, quindi aggiornare quello, e aggiornarlo anche con i dati del Sindaco, perché è vero che c'è scritto "ogni biennio", però se nel biennio cambia il Sindaco.... Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Il piano entra proprio adesso nella fase di aggiornamento; ci sarebbe entrato comunque, ma l'evento dice che è da aggiornare di sicuro! Quell'evento lì non era proprio previsto dal piano, e dal nostro punto di vista non era prevedibile.

Su quello che è successo nella trasmissione delle informazioni fra le Prefetture, io ho detto che non lo so io, però poi a questa cosa ci arriveremo.

Per quello che riguarda la Protezione Civile, sono intervenuti due nuclei di Protezione Civile: quello di Marnate, che non ha nessuna competenza sulla nostra zona, ma è intervenuto perché se la sentiva di intervenire con quattro volontari, ed il nucleo di Protezione Civile nostro.

Noi non è che non abbiamo una Protezione Civile, come prima è stato un po' erroneamente detto. Noi abbiamo una Protezione Civile sovra-comunale, per una Protezione Civile di Rescaldina, Cerro Maggiore e San Vittore Olona.

E' una Protezione Civile che ha diversi mezzi, anche un buon numero di volontari.

Il problema è che in quella notte era in corso un'altra emergenza, perché il maltempo ha colpito più zone, ed era in corso l'emergenza lungo il fiume Olona; emergenza che, per fortuna, non si è verificata, però alcuni mezzi della Protezione Civile, per forza, con alcuni volontari dovevano stazionare là.

Quando io ho contattato il responsabile Borsatti della Protezione Civile di Rescaldina e Cerro Maggiore, lui è arrivato forse un quarto d'ora il mio arrivo, quindi è arrivato subito, ed è arrivato insieme alla Polizia Locale di San Vittore Olona; ha esaminato la situazione, abbiamo deciso che cosa fare. E' tornato a San Vittore per fare muovere i mezzi dal magazzino, ma hanno avuto in incidente.

Si sa che quando succedono le cose, si fanno le cose di corsa e può succedere: si è sganciato un mezzo di traino, e questo ha impiegato volontari e ha rallentato l'intervento. Alla fine dei loro volontari da noi ne erano presenti una decina.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Una precisazione per quanto riguarda la domanda di Magistrali sul risarcimento danni. La Regione Lombardia ha già chiesto per gli eventi al Governo la dichiarazione dello stato di calamità naturale, quindi la Regione chiede. Se e quando il Governo dichiarerà per quegli eventi lo stato di calamità naturale, convoglierà dei finanziamenti per il risarcimento danni. Ovviamente ci sarà una graduatoria, a seconda dei danni subiti, a seconda dell'importanza del danno, i soldi andranno in esaurimento. Quindi non è detto che, se anche ci fosse lo stato di calamità, tutti quelli che faranno richiesta di risarcimento avranno "soddisfazione", perché, una volta che finiscono i soldi... Però gli uffici sono attivati per ricevere le istanze dei cittadini, per trasmettere a chi di dovere, in maniera tale che quando il Governo finanzia, lo finanzia sulla base di una stima, cioè se gli arriva stimato 100, magari finanzia 90, non finanzia 20.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Una brevissima replica su questo. So com'è la procedura di Regione Lombardia, questo potrebbe essere un evento però leggermente diverso. Io ho vissuto il 2009, quando c'era stata quella tromba d'aria, che aveva comunque creato danni sempre a Rescalda, demolendo anche alberi lungo Viale Lombardia, e lì era effettivamente un evento eccezionale, imprevisto, almeno con quell'entità, era stato chiesto ancora lo stato di calamità, ma non era stato riconosciuto da Regione Lombardia, e qui di fatto non si era potuto risarcire nessuno.

In questo caso bisogna capire se è solo legato alla eccezionalità dell'Ente, o ci possono essere effettivamente delle responsabilità da parte di qualcuno, che può essere il gestore della cava o altre cose. Non spetta a noi deciderlo, però, laddove si ravvisassero delle responsabilità, chi ha in qualche modo o aggravato, o concorso ad aggravare questo evento, deve farsi carico.

Una breve replica a Michele Cattaneo. Io penso che il mio intervento non sia stato per nulla polemica, anzi, ho fatto i complimenti. Non vedo perché si voglia sempre evidenziare la negatività dell'intervento dell'altro.

So benissimo che il Comune di Rescaldina non è vero che non abbia un nucleo di Protezione Civile, lo ha a livello sovra-comunale, insieme a Cerro e a San Vittore, però non ha, ho detto, un Corpo di Protezione Civile dedicato esclusivamente al territorio, e questo mi ricordo era stato anche oggetto di dibattito in Consiglio Comunale: se un territorio, comunque fragile da un punto di vista anche geologico, si era anche detto, non meritasse di avere un Corpo proprio dedicato esclusivamente ad eventi che potessero accadere a Rescaldina, però di fatto le risorse sono quelle che sono, e fino adesso abbiamo sempre rinnovato la convenzione con Cerro e San Vittore. Non era errato il mio intervento, nel senso che esiste un Corpo sovra-comunale con volontari, che in questo caso devono in qualche modo gestire tre realtà importanti, come San Vittore con il fiume Olona, come Cerro e come Rescaldina.

A proposito di questo, quindi, io volevo chiedere di valutare con il tempo la possibilità, o tornare a valutare la possibilità di avere magari anche un Corpo dedicato. So che è difficilissimo come percorso, non è facile da attuare, però si può pensare.

E se non fosse il caso, invece (mi ero dimenticato di ricordare nel precedente intervento), di riprendere in considerazione la possibilità di attivare un servizio di reperibilità nel personale comunale, ovviamente non 365 giorni l'anno, ma solo in quei periodi dell'anno nei quali viene attivata l'allerta meteo da parte della Protezione Civile, in modo tale che anche quel sabato sera la cittadina non dovesse chiamare per forza il cellulare del Sindaco, ma sapesse chi chiamare, che fosse il Comandante della Polizia Locale, piuttosto che il responsabile dell'Ufficio Tecnico o quant'altro.

Era già stato fatto uno studio negli anni passati; avere un servizio di reperibilità 365 giorni all'anno porta dei costi che credo l'Amministrazione non possa permettersi di sostenere, però almeno in quei periodi particolari dell'anno in cui viene data l'allerta meteo, credo lo si possa attivare.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 31 OTTOBRE 2014 E SUCCESSIVA PROSECUZIONE DEL 7 NOVEMBRE.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Due osservazioni a pagina 32 del verbale, in quanto l'ultimo intervento in fondo alla pagina è attribuito alla Presidenza del Consiglio, mentre è stato proferito da me; per quanto riguarda la votazione, invece, leggo che "il Presidente del Consiglio pone in votazione l'ordine del giorno presentato dal Consigliere Crugnola e dal Gruppo Vivere Rescaldina".

Volevo far notare che l'ordine del giorno è stato presentato dal Gruppo Noi x Rescaldina e dal Gruppo Vivere Rescaldina.

Presidente del Consiglio

Grazie. Non ci sono altri interventi? Quindi metto in votazione. E' approvato.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI “NOI X RESCALDINA” DOTT. GIANLUCA CRUGNOLA SULLO STATUS DI URBANIZZAZIONE DELLA LOTTIZZAZIONE “LA VIGNA” DI VIA BALBI.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Portiamo in questa aula per una seconda volta questa problematica, nel senso che l'avevamo già sollevata nel mese di marzo, ed avevamo avuto una risposta per iscritto, visto che si erano esauriti i tempi per le convocazioni del Consiglio Comunale della scorsa Amministrazione.

Stiamo parlando dell'urbanizzazione del territorio, che è localizzata in Via Balbi, per intenderci all'altezza dei civici dal 36 al 40, che da anni risulta incompleta, provocando diversi disagi e disagi per i cittadini che vi abitano. La situazione risulta infatti critica, tanto per il servizio reso al cittadino, quanto per il decoro pubblico.

Vorremmo ricordare che questa situazione si protrae dal lontano 1996 e la lottizzazione era stata affidata ad una ditta, che tre anni dopo aveva dichiarato fallimento, senza avere completato le opere di urbanizzazione. Dalle informazioni che abbiamo raccolto nei mesi scorsi ci risulta che fosse stata stipulata una polizza assicurativa pari al 50% del costo dei lavori stimati per la realizzazione delle opere.

Dalla risposta che avevamo ricevuto dall'allora Assessore Casati Bernardo, risulterebbe che questo 50% fosse stato utilizzato solo in parte per la sistemazione dell'area boscata compresa fra le Vie Balbi, Montebianco e Grandi, per un valore di 78 500 euro circa.

Abbiamo appurato che le opere di Via Balbi, che sono state inserite negli anni passati nel piano triennale delle opere pubbliche, sono state poi costantemente rinviate a favore di altri interventi, fino a scomparire da questo piano.

Rileviamo anche che l'atteggiamento che negli ultimi dieci anni abbondanti si è rilevato da parte dell'Amministrazione è stato quello di rimanere in attesa di un atteggiamento pilatesco di fronte al tutto, rifugiandosi dietro ad una motivazione di mancanza di risorse economiche, ma che l'intervento sarebbe stato effettuato non appena queste risorse economiche sarebbero state disponibili, cosa che invece finora non è avvenuta.

Tra l'altro ricordavo anche nei Capigruppo che l'introduzione della TASI va anche in questa direzione, cioè, essendo una tassa sui servizi indivisibili, prevede anche nella destinazione d'uso dei fondi raccolti quella del decoro urbano, e quindi, essendo una tassa di scopo, rende ancora più manifesta l'ingiustizia nei confronti dei cittadini che lì abitano, qualora non venisse utilizzata per questo motivo.

Visto che è da 18 anni che i cittadini attendono un servizio che è dovuto, interroghiamo la Giunta e gli Assessorati competenti per sapere quali siano le previsioni di realizzazione delle succitate opere, come da trascorsi e vigenti piani triennali delle opere pubbliche, e per sapere in ogni caso quale priorità verrà data a questa questione annosa, al di là dell'attuale piano triennale delle opere pubbliche, che comunque può essere sempre modificato.

Quindi quali sono i termini di intervento, le tempistiche che proponete, e se ci sono degli aggiornamenti in merito.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

A fronte dell'interrogazione siamo andati a riverificare tutto il fascicolo, abbiamo visto la convenzione, abbiamo fatto un po' la ricostruzione storica di tutto quello che era accaduto di quella convenzione, ed effettivamente la ricostruzione storica è corretta, nel senso che a fronte del fallimento della ditta che avrebbe dovuto costruire, avrebbe dovuto realizzare le opere di urbanizzazione, è fallita, e quindi il Comune ha escusso la fideiussione al 50%; purtroppo allora era al 50%, in quelle nuove la percentuale è del 100%, quindi con il tempo poi questo problema è stato risolto. Ai tempi la fideiussione era soltanto del 50%, è stata escussa la metà.

Tutta la somma che era stata escussa con la fideiussione è stata utilizzata per realizzare, come aveva anche risposto Bernardo, parte per le opere a verde nel boschetto, e anche per la realizzazione di altre opere di urbanizzazione ulteriori rispetto al boschetto.

Di certo non erano sufficienti, tant'è che erano al 50%, a realizzare tutto; mancava il 50% allora.

Sono andato a fare una nuova stima di quello che costerebbe ad oggi realizzare le opere di urbanizzazione, così come erano state progettate allora, posto che il progetto potrebbe

eventualmente essere anche rivisto, perché c'era una pista ciclabile che terminava addosso ad un muro in quel caso lì, quindi abbastanza da rivedere.

Quindi, prevedendo anche una modifica del piano, siamo circa tra i 40.000 ed i 50.000 euro, senza un effettivo progetto sottomano, ma a spanne.

E' vero che gli abitanti della zona hanno subito questa cosa che gli è capitata addosso a causa del privato, purtroppo, ed il Comune si deve far carico di realizzare tutte le altre opere di urbanizzazione, alla pari però con tutte le altre opere di urbanizzazione che troviamo all'interno del paese, nel senso che se io vado a cercare una strada che anche fin dal 1996 non ha mai avuto il marciapiede, o non è mai stata asfaltata, o non ha la fognatura (faccio degli esempi), ha lo stesso diritto di avere realizzata l'opera di urbanizzazione, così come i residenti di quella zona che, ripeto, comunque devono essere tutelati dal Comune nella realizzazione delle opere.

Detto questo, per quanto riguarda il piano triennale, essendo l'importo non superiore a 100.000 euro, non è fondamentale che entri dentro il piano triennale, quindi non è fondamentale indicarlo nel piano triennale, si può realizzare anche senza l'indicazione all'interno dello stesso.

Per quanto riguarda invece la priorità, in questi quasi sei mesi sono andato un po' ad effettuare il monitoraggio delle problematiche all'interno del paese, e sono tante, così come sono andato a vedere Via Balbi, ho parlato anche con uno dei residenti che ha richiesto un colloquio, sono andato a verificare, e sono andato a verificare sia prima che dopo l'ultima asfaltatura che è stata fatta. Sì, l'esigenza c'è.

Sulla priorità dobbiamo vedere nell'anno prossimo il bilancio se ci darà spazio per questo intervento, e ovviamente faremo il possibile affinché questo si possa realizzare.

Non posso prometterlo, proprio perché le esigenze sul territorio sono tante, e poi andare effettivamente a vedere quelle che sono le priorità, faccio esempi semplici, piove dentro ad una scuola, piove dentro ad altri edifici pubblici, è chiaro che bisogna intervenire in quel senso, però di sicuro è e sarà un ambito che verrà preso in considerazione dall'Amministrazione.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Sulla risposta non sono affatto soddisfatto, perché, se da una parte è vero che ci sono anche altre esigenze, qui stiamo parlando di una situazione talmente complessa e che si è protratta con diversi anche, dal mio punto di vista, errori ed omissioni, lo considererei quasi un diritto acquisito, non lo è di fatto, però poco ci manca che si debba procedere in primis ad un'analisi del genere.

Non sono soddisfatto neanche per il fatto che Lei dica che si può realizzare anche fuori dal piano triennale delle opere pubbliche, però non ci dice se è sua intenzione realizzarlo comunque, nel senso che è cambiata l'Amministrazione, ma l'atteggiamento pilatesco nei confronti di questa problematica continua, cioè la risposta che noi sentiamo da diversi anni è quella di "aspettiamo di vedere il bilancio", "aspettiamo di vedere se ci sono i fondi".

Però, andando avanti così, la problematica viene rinviata di anno in anno, ogni volta si trova un qualcosa che si ritiene più prioritario, ed il piano da 18 anni, chissà per quanti anni ancora andrà avanti.

Quindi, alla luce di tutto questo, noi ribadiamo che chiediamo a questa Amministrazione un impegno maggiore per poter mettere in risalto questa problematica in particolare.

Cons. CASATI BERNARDO

Scusate se intervengo, anche perché sono stato chiamato in causa dalla lettera, però secondo me qui c'è un piccolo particolare, cioè in quel piano di lottizzazione - penso che lo saprà meglio Turconi Maurizio, che è quello che allora aveva in mano questo piano - quella è una strada privata, non è una strada pubblica, per cui l'intervento di urbanizzazione deve essere eseguito appositamente dal privato, a meno che viene dichiarata strada pubblica.

Però questo cosa vuol dire? Quando hanno fatto quel piano di realizzazione (questo per evitare di creare proprio discriminazione tra cittadini), il fatto di avere fatto quella strada anche così stretta, tra l'altro, perché se andiamo a vedere non è neanche un calibro che permetterebbe di diventare strada pubblica, ha permesso di utilizzare al massimo la volumetria, quindi vuol dire che hanno sfruttato al massimo la volumetria proprio tenendo privata la strada. Dopodiché non è che perché c'è stato il fallimento quindi debbano accollare alla collettività il problema.

E' forse su questo che si trascina il problema che noi abbiamo rilevato dal 2009, che già si trascinava da allora.

La risposta dell'Amministrazione è sempre stata quella, cioè siccome lì è una strada privata, deve essere il privato che deve intervenire. Quindi con la fideiussione si è fatto quello che si poteva fare, ma i soldi erano quelli; la differenza, non potendo escutere la fideiussione, ci devono essere i cittadini che debbono intervenire per.

A quel punto, una volta che ha ottemperato a tutti gli oneri previsti dalla convenzione, può anche allora essere discussa eventualmente la cessione come strada pubblica, con tutti gli interventi necessari, vuoi per quanto riguarda la raccolta dell'immondizia, per quanto riguarda la neve.

Diventa, secondo me, grave se l'Amministrazione dovesse intervenire sic et simpliciter andando a, su una strada privata, perché parliamo di strada privata. E' su questo che forse le discussioni che sono sempre state fatte nelle varie riunioni, che hanno fatto sia allora la precedente Amministrazione, sia le Amministrazioni successive con i cittadini presenti.

Dopodichè mi sembra che è stato fatto il famoso super condominio, che doveva decidere per intervenire, ma mi sembra che poi alla fine hanno deciso di non fare, perché, a quanto pare, l'ultima parte non è interessata alla strada, quindi non vuole intervenire, e c'è una parte invece che vorrebbe. Però, attenzione, perché i soldi pubblici devono essere usati come soldi pubblici, quindi c'è questo aspetto giuridico che non va sottovalutato.

Capisco il problema dei cittadini, però devono anche capire che chi ha sfruttato allora la lottizzazione in quel modo, l'ha utilizzata per poter avere maggiore volumetria.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo un flash, perché so che è un'interrogazione, quindi ci dovrebbe essere domanda e risposta. Quello che diceva il Consigliere Casati è importante, nel senso che io mi ero trovato a gestire il fallimento quando la ditta era fallita, quindi è importante capire cosa c'è scritto in convenzione, perché, se mi ricordo bene, però non mi vorrei confondere con un altro caso, quando sono stati fatti i rogiti il costruttore ha ribaltato nei rogiti gli oneri che doveva fare lui come costruttore, quindi teoricamente le urbanizzazioni che lui doveva fare sono state ribaltate nei rogiti, quindi dovrebbero essere fatte dai proprietari.

Sulla questione della strada, anche lì mi sembra che con la Giunta Raimondi c'era già stato un approccio, e si era detto di no, proprio perché c'erano dei problemi a portarsi in carico in Amministrazione la strada, che voleva dire mantenerla, punti luce, entrare con il servizio di igiene urbana, e quindi la questione era abbastanza delicata.

Poi ho bisogno di un chiarimento, però caso mai riprendo la parola dopo, rispetto alle dichiarazioni di Crugnola sulla approvazione del verbale, perché non ho capito una cosa prima.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Giusto per una puntualizzazione, perché forse si sta facendo un po' di confusione, nel senso che ai civici 36 e 38 corrisponde una strada che è stata ceduta, e che quindi è pubblica, non è privata.

Per quanto riguarda la strada privata che c'è dietro, in quella strada sono stati fatti, sì, dei lavori, ma a carico dei privati. Quindi stiamo parlando di due cose ben distinte.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Sì, sono due cose diverse: mancano i lavori esterni, non alla strada privata, ma sulla strada pubblica. Stavamo parlando di quelli. La strada privata è un'altra cosa. Era giusto per chiarire.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Sì, sì, ma nella lettera è scritto.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Un chiarimento senza nessuna polemica, perché non ho capito. Il Consigliere Crugnola, quando ha fatto correggere la frase nel verbale ultimo, dicendo che l'intervento non è del Consigliere Crugnola, ma è del Gruppo Consiliare, non riesco a capire, perché tutte le mozioni e le interrogazioni che presenti sono a nome del Consigliere Crugnola, quale Capogruppo di Noi x Rescaldina, quindi quando parla il Consigliere Crugnola per noi parla il Capogruppo di Noi x Rescaldina. Oppure c'è un Consigliere Crugnola che può parlare anche a nome non del Gruppo Noi x Rescaldina?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Allora devi dirlo quando parli per uno e quando parli per l'altro.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Scusate, è talmente chiaro, che nel momento in cui sul documento che presento c'è il logo di Noi x Rescaldina, vuol dire che la mozione o l'interrogazione è presentata dal Gruppo Noi x Rescaldina!

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

No, non è presentata. E' presentata a nome del Gruppo. Allora o mettevate "è presentata da Crugnola e Turconi", non capisco perché dovete mettere.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Ho capito, ma se la presento a nome del Gruppo, è presentata a nome del Gruppo, non è presentata come iniziativa singola. Se poi volete sminuire il fatto che ci sia un Gruppo rappresentativo, quello è un altro discorso, ed è un problema vostro, non nostro.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non capisco i toni, tra l'altro l'unico che mi ha seguito forse è stato il Segretario Comunale. La questione qui è formale: quando parla il Consigliere Crugnola, parla il Capogruppo di Noi x Rescaldina, sempre, o parla il Consigliere Crugnola? Cioè può parlare anche non a nome del Gruppo?

Nell'interrogazione c'è scritto "il sottoscritto Crugnola Gianluca, nella sua qualità di Consigliere Comunale Capogruppo di Noi x Rescaldina", quindi quando parla Crugnola parla il Gruppo Noi x Rescaldina, per me. Non lo so.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Non so di cosa siamo qua a parlare, sinceramente!

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Il documento può anche essere presentato da un Consigliere singolo, non è per forza presentato a nome del Gruppo. Finora i documenti che ho presentato sono stati presentati a nome del Gruppo, tutti, ma non è detto che sia sempre così.

Se il documento viene presentato a nome del Gruppo, vuol dire che è il Gruppo che ha deciso di presentarlo, non il Consigliere singolo.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Essere presi per i fondelli, no, eh! Qui il Gruppo sei tu. Poi se hai un altro Gruppo fuori è un'altra cosa, ma il Gruppo in Consiglio Comunale sei tu, quindi non è che puoi presentarlo in nome di un'altra roba!

Presidente del Consiglio

Segretario, dia risposta.

Segretario Generale

Il Consigliere Crugnola ha presentato quella mozione-interrogazione con il simbolo del Gruppo della lista di cui lui in Consiglio Comunale è l'unico rappresentante, perché sono i risultati dell'adunanza dei Presenti. Il Consigliere Crugnola sta dicendo che lui ha sempre presentato mozioni e interrogazioni per il Gruppo, con il simbolo del Gruppo, però nulla vieta al Consigliere Crugnola, di sua personale iniziativa, di fare un'interrogazione al Sindaco, o al Consigliere, o a chi vuole lui, personale.

Non è la prima volta che assistiamo anche a delle risposte degli Assessori, per esempio, che dicono "rispondo, ma questa iniziativa è mia personale, non ho parlato con il Gruppo".

Quindi ci sono due interpretazione: il Consigliere interroga o presenta la mozione come Gruppo, come rappresentante del Gruppo; oppure lo fa di sua personale iniziativa.

Credo che il Capogruppo Turconi voglia dire la stessa cosa che sta dicendo lei, Consigliere. Ci sono dei lapsus.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Poi non parlo più per tutta la sera. Eravamo dentro quando c'era quella dichiarazione lì, in un argomento presentato a nome del Gruppo Noi x Rescaldina, quindi il titolo era un qualcosa presentato da Noi x Rescaldina, quindi in quel momento lì Crugnola parlava per Noi x Rescaldina.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Ho capito, ma cosa lo fai correggere a fare?

Presidente del Consiglio

Comunque è suo diritto anche far correggere questa cosa!

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Sì, io direi di andare avanti, e di passare al terzo punto.

OGGETTO N. 3 – ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Spero di riuscire a mettere un po' pace io con un po' di numeri!

La proposta di deliberazione e l'operazione che è in discussione in questo punto all'ordine del giorno viene svolta in adempienza a quello che è il comma 8 dell'articolo 175 del Testo Unico degli Enti Locali, secondo il quale il Consiglio Comunale è chiamato ad effettuare entro il 30 novembre di ciascun esercizio quello che viene definito l'assestamento generale di bilancio.

L'assestamento generale di bilancio è sostanzialmente un'operazione che rientra comunque nel ciclo generale di quella che è la previsione di bilancio, e viene attuata, appunto, per procedere ad una verifica generale di quelle che sono le voci di entrata e di spesa, e quindi di quelli che sono gli equilibri generali del bilancio.

Inoltre, ai sensi del comma 3, sempre del medesimo articolo, è anche l'ultima data possibile entro la quale il Consiglio può procedere con una variazione di bilancio.

Pertanto in questo punto siamo chiamati a procedere con l'assestamento mediante una variazione di bilancio che, come si evince dalla documentazione, ha interessato una serie di voci del bilancio, sia dalla parte delle entrate, sia dalla parte delle spese.

L'ammontare di risorse complessive interessate dall'operazione è di 233.950 euro, ed è una cifra che viene così suddivisa: dal lato delle entrate abbiamo 66.450 euro di maggiori entrate e 88.900 euro di minori entrate; dal lato delle spese, invece, abbiamo 167.500 euro di minori spese, di cui 25.000 euro interessano le sezioni del bilancio relative al conto capitale, e 145.050 di maggiori spese; anche in questo caso ci sono i 25.000 inerenti al conto capitale che pareggiano la cifra di 25.000 che dicevo prima dal lato delle spese.

Quali sono le principali voci di variazione? Dal lato delle entrate abbiamo minori entrate per circa 70.000 euro sui trasferimenti statali verso il nostro Ente. Per quanto riguarda le maggiori entrate, quelle che attirano maggiormente l'attenzione sono quelle relative ai proventi dei servizi pubblici e dei beni dell'Ente, per i quali l'importo che oggi abbiamo accertato è stato maggiore di quello che era stato previsto, soprattutto per quanto riguarda la voce dei proventi dei centri sportivi.

Dal lato delle spese, invece, abbiamo minori spese per 43.700 euro, che sono relative a servizi generali vari; abbiamo minori spese per 15.000 euro circa su interventi rientranti nell'area della Polizia Locale; abbiamo minori spese per 30.000 euro su un servizio all'interno dei capitoli dei servizi sociali, che prevedono il pagamento diretto e su inserimento di minori, in quanto c'è stato un più basso di numero di minori che hanno avuto delle necessità di inserimento; abbiamo maggiori spese per 59.500 euro che riguardano spese varie per assistenza anziani e disabili, soprattutto questi ultimi derivanti dalla necessità di soddisfare pienamente quelle che erano le esigenze emerse in sede di piano di diritto allo studio; abbiamo maggiori spese per 19.000 euro circa sul fondo di solidarietà anticrisi, in quanto in questo momento di forte disagio sia stato necessario prevedere ulteriori stanziamenti per fronteggiare, appunto, a delle crescenti richieste di aiuto. Abbiamo poi creato all'interno della funzione sociale, in adempienza a quanto avevamo deliberato su proposta del Consigliere Colavito, la creazione appunto del capitolo all'interno della funzione sociale, che è il fondo alimentato dai Consiglieri Comunali.

Analizzando quella che è l'operazione in termini di saldi, invece, abbiamo una variazione di bilancio che è di meno 22.450 euro: un saldo che trova spiegazione nella somma aritmetica tra maggiori e minori entrate, e anche tra maggiori e minori spese.

Come avrete anche notato dai prospetti che ci sono allegati, non si è proceduto a nessuna variazione per quanto riguarda le principali entrate dei tributi comunali, questo perché ad oggi siamo in una situazione tale per cui ci fa prevedere che le proiezioni rimangono ancora aderenti a quanto era stato previsto in sede di bilancio di previsione.

La variazione di bilancio che ho appena descritto, che appunto ha modificato gli importi di risorse e interventi di bilancio, ha reso inoltre necessario l'aggiornamento del prospetto relativo al patto di stabilità, che prevede ancora il rispetto degli obblighi del patto e, come da documento allegato alla deliberazione, ci sono i saldi aggiornati.

Quali sono stati un po', brevemente, i criteri che si sono seguiti per procedere a questo assestamento di bilancio? Innanzitutto il lavoro è stato naturalmente fatto in stretta collaborazione

con gli uffici responsabili d'area, in quanto ciascuno ha provveduto ad inviare quelle che erano le loro proposte di variazione, in relazione appunto alle entrate e alle spese, e per queste ultime, soprattutto, riguardo i fabbisogni di risorse necessarie per realizzare i programmi, o in relazione anche a delle economie di spese che hanno previsto per la fine dell'esercizio.

E' stato inoltre molto importante per quanto riguarda le entrate il confronto con quanto accertato, mentre per quanto riguarda le spese il confronto con quanto impegnato, soprattutto per quelle spese che hanno un alto carattere di discrezionalità, e quindi dove maggiore è il margine che è lasciato alla politica amministrativa.

L'ultima cosa che vorrei sottolineare è quella che dicevo già all'inizio, che anche questa operazione di assestamento rientra comunque nel ciclo della previsione di bilancio, pertanto anche questi importi sono di carattere previsionale, anche se naturalmente, essendo arrivati a novembre, hanno un carattere previsionale che dovrebbe essere molto più aderente a quelle che sono poi le risultanze che avremo a consuntivo. Grazie.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Volevo solo dei chiarimenti. Molte voci sono già state viste in Commissione, per cui non credo che necessitino di ulteriori approfondimenti, però se era possibile avere qualche chiarimento in più sui famosi 20.000 euro come entrate per quanto riguarda i proventi "manifestazioni diverse" nel settore sportivo, perché effettivamente, rispetto ai 30.000 previsti, qui si prevede di introitare un importo di 50.000 euro, dalle tariffe applicate alle società sportive, credo.

A me sembrava effettivamente tanto, volevo capire se nel frattempo si era fatta una verifica, se è stata sbagliata la previsione iniziale, o c'è stato qualche fatto straordinario di utilizzo di ore in più degli impianti sportivi.

12.750, anche qui in più, sui proventi "servizi alla persona", il capitolo 3010730; in Commissione era stato detto che erano delle entrate in più derivanti da un maggior numero di utenti dei centri estivi, e anche per un utilizzo maggiore dei locali di Via Tintoretto.

Anche qua chiedevo se era possibile avere qualche chiarimento, perché a me non risultava che ci fossero dei professionisti che avessero chiesto degli spazi in più in Via Tintoretto, a meno che non ci siano state ovviamente delle modifiche in questi ultimi mesi.

Sempre nell'ambito del entrate, 10.000 euro in più per quanto riguarda proventi "gestione dei fabbricati". In Commissione l'Assessore aveva detto derivante dall'uso dei locali, quindi da 135.000 euro si arriva a 145.000 euro in più.

Anche questo capire a cosa è dovuto, se c'è un maggiore uso di locali, perché penso sia riferito soprattutto a Villa Rusconi e alla biblioteca, a meno che non rientri in questo capitolo qualche altro locale. Per quanto riguarda le spese, invece, in Commissione avevo detto che poi avremmo approfondito l'argomento in Consiglio Comunale, per quanto riguarda il capitolo 1100403 troviamo 59.000 euro in più di spese nell'ambito del Settore Servizi Sociali; anche questo sembrerebbe dovuto a maggiori spese per disabili e SAD.

Chiedo, ovviamente non nome e cognome, ma almeno il numero, perché mi sembra effettivamente tanta come spesa in più, a meno che da settembre, cioè con l'inizio dell'anno scolastico, siano arrivate parecchie richieste di sostegno handicap.

Un ultimo chiarimento sul capitolo 1100405, sempre funzione nel Servizio Sociale: troviamo 19650 euro, sempre in più, come spesa, e anche questo non si sapeva se era dovuto ad un incremento del fondo di solidarietà, e quindi il famoso capitolo 3040, cioè contributi che vengono dati a nuclei familiari in difficoltà, o anche un incremento su quel progetto legato al microcredito gestito dalla Fondazione Ticino Olona.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Dal nostro punto di vista si tratta effettivamente solamente di un assestamento di bilancio, anche se poi qualche elemento politico comunque traspare.

Noi, in effetti, valutiamo positivamente le variazioni che sono intervenute in merito ai primi due punti che ha citato poc'anzi il Consigliere Magistrali, nel senso che è da anni che, ripeto, e finalmente ho trovato qualcuno che ha capito, i proventi che a bilancio erano segnati in merito agli impianti sportivi erano decisamente inferiori al semplice calcolo risultante dalle ore assegnate dalle

società sportive, cioè vuol dire che negli scorsi anni venivano conteggiate a bilancio meno ore di quelle che effettivamente le associazioni sportive svolgevano all'interno degli impianti sportivi.

Quindi secondo noi sicuramente è un fatto positivo che si vada a sanare una situazione così anomala, che segnaliamo da diversi anni, e questo vale sia per quanto riguarda gli impianti sportivi, sia per quanto riguarda l'altra voce di bilancio che riguarda i servizi diversi alla persona, perché, da quanto a mia conoscenza, si tratta in questo caso anche di una riscossione di un credito che si è protratto per anni riguardo alla concessione in convenzione del centro con i quattro medici, che finalmente è stato portato in riscossione, anche questo dopo anni che chiedevamo che venisse effettivamente riscosso.

D'altro canto emergono anche altre note su cui invece siamo meno d'accordo, ad esempio questi 80.000 euro totali nel capitolo dei Servizi Sociali sono in parte il riflesso dell'unica voce che avevamo contestato del piano del diritto allo studio, quindi l'aumento su quella particolare voce del piano di diritto allo studio, mentre, sempre dal nostro punto di vista, ci potrebbero essere delle operazioni per andare ad eliminare degli sprechi operati nel settore, e so che su questo c'è già qualche passo in avanti, però per il momento finanziariamente non ci sono ancora risultati, confidiamo che ci possano essere sul prossimo bilancio.

Certo è che cogliamo l'occasione di queste ulteriori spese nell'ambito dei Servizi Sociali per sottolineare il fatto che ci sono ancora troppo pochi controlli sui contributi che vengono erogati, ci sono scarsi sistemi di verifica dell'effettiva necessità dell'aiuto economico di tutte le persone che si recano ai Servizi Sociali, e c'è anche la questione - lo abbiamo ripetuto più volte - dell'inadeguatezza dal nostro punto di vista delle fasce ISEE. Anche su questo confidiamo che ci possa essere una soluzione.

Tenendo, quindi, conto che più che altro il punto è tecnico, e ricordando che al bilancio noi avevamo espresso la nostra contrarietà, che continua a permanere, il nostro voto su questa base sarà di astensione.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Alcune spiegazioni che mi sono state richieste, per quanto mi compete. Prima di tutti partiamo dall'ultimo intervento sulla verifica delle erogazioni di vario tipo da parte dei Servizi Sociali.

Ultimamente sono stati fatti grossi passi in avanti, nel senso che per qualsiasi erogazione ci vuole un colloquio preventivo con l'assistente sociale, che predisporre una scheda economica ed una scheda sociale, cosa che prima non veniva fatta sempre.

Riguardo i tirocini lavorativi, o meglio ex tirocini lavorativi, progetti di volontariato, abbiamo iniziato una rotazione trimestrale di questi progetti di volontariato, per venire incontro a tutti i cittadini che hanno fatto richiesta, e questa rotazione trimestrale avviene su base di una graduatoria ISEE, e nel trimestre successivo si va ad esaurimento della graduatoria precedente e si va ad integrare.

Passo alle entrate. Ci sono state più entrate dai centri ricreativi estivi perché abbiamo notato che, soprattutto alla chiusura dell'oratorio, il centro estivo comunale ha avuto un piccolo notevole, nel senso che l'oratorio copre solo un periodo limitato, e nel momento in cui chiude l'oratorio il centro estivo viene riempito fondamentalmente, e questo è successo più degli anni precedenti, e speriamo che succeda sempre di più.

Poi mi avevi chiesto sul 3040: sul 3040 sono i progetti di volontariato, il crono-programma e la crono-storia è sempre la solita, cioè siamo andati, purtroppo, a colmare uno strumento, che era quello dei tirocini lavorativi, che è stato gestito per i primi sei mesi dall'Amministrazione precedente, in maniera secondo me poco oculata, per cui abbiamo dovuto introdurre questo capitolo, il 3040, in cui tutti i tirocini lavorativi sono diventati progetti di volontariato, tale per cui, per far fronte a queste situazioni di necessità, siamo per forza dovuti andare a rivedere la cifra per arrivare a fine anno.

Su questo di sicuro c'è da ripensare, nel senso che ci sono secondo me sacche di risparmio notevoli, e anche in collaborazione con Euro lavoro inizieremo di sicuro a predisporre un progetto a partire da gennaio del 2015.

Riguardo i SAD, i Servizi Assistenza Domiciliare, sono SAD da appalto; sono aumentati i progetti che sono stati seguiti dagli assistenti sociali, quindi è aumentato il lavoro dell'assistente sociale, e pertanto è aumentata tutta una serie di rete che si è messa in moto, e l'aumento deriva da questa dinamica. Devo rispondere anche sulle fasce ISEE. E' vero, secondo noi non c'è omogeneità sulle

fasce ISEE, tant'è vero che la Commissione Consiliare, che è stata convocata per il prossimo mercoledì 3 dicembre, ha come punto all'ordine del giorno la verifica e la rivisitazione delle fasce ISEE, quindi è un lavoro che stiamo affrontando.

Mi sembra di avere risposto a tutto.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Solo una precisazione per quanto riguarda le fase ISEE, cioè per quanto ci riguarda è inadeguato proprio l'utilizzo delle fasce ISEE; oltre ad essere inadeguato come è strutturato adesso, l'abbiamo sempre detto, è proprio inadeguato dal nostro punto di vista lo strumento, perché fotografa una situazione che può non coincidere con quella attuale, e soprattutto, come abbiamo detto più volte, rimangono fuori dall'ISEE diversi indicatori, quindi se uno ha uno yacht (faccio sempre questo esempio) non viene conteggiato all'interno del computo che si fa per l'ISEE, e quindi è un problema.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

E' appena uscita la regolamentazione del nuovo sistema delle fase ISEE, che va un po' incontro a quello che diceva il Consigliere Crugnola, perché predispone lo strumento dell'ISEE corrente, nel quale, per una variazione del 25% dell'ISEE, è possibile rifare l'ISEE, anche non a scadenza. Questo va un po' incontro alle situazioni di emergenza. Certo che non è esaustivo di tutto il patrimonio che una persona può avere, ed in qualche modo quindi occultare, ma è l'unico strumento normativo che in questo modo ci permette di fotografare meglio la realtà sociale.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Mi sono un po' confuso, tra il Capogruppo ed il Gruppo di Vivere Rescaldina. Adesso io ho fatto delle domande sullo sport e do per buona la risposta del Consigliere Crugnola, quindi, cioè ha risposto lui per l'utilizzo degli impianti sportivi. Boh! Chiedo alla Giunta e mi risponde il Consigliere di opposizione! Poi avevo chiesto anche dei 40.000 euro in più sui disabili, mi sembrava alta purtroppo la cifra; se avete magari un dato preciso di richieste, di intervento nell'ambito della scuola dei ragazzi con disagio o con handicap.

Poi anche sul fondo destinato alla fondazione per il microcredito. E' confermato un aumento anche su questo?

Poi non ho capito, perdonami Enrico, anche la risposta al SAD, cioè è aumentato perché hanno lavorato di più le assistenti sociali? Sembra che sia stato un lavoro maggiore da parte delle assistenti sociali nel ricercare persone destinatarie di.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

C'è poco da dire, io confermo solo i dati che sono stati esplicitati dall'Assessore al Bilancio, poi pensavo fosse anche superflua l'indicazione dell'esattezza dei dati: i dati sono quelli, li abbiamo riportati perché è stato fatto un lavoro degli uffici di analisi e di verifica delle quote, e quello è. Non mi sembrava di dover confermare l'esattezza di un dato che viene immesso in un assestamento.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

Per quanto riguarda il sostegno nelle scuole, a settembre abbiamo predisposto un sistema di monitoraggio dei costi relativi al sostegno, ma in realtà a tutti i servizi socio-assistenziali ed educativi, e attraverso queste schede teniamo monitorate le richieste di sostegno, quindi rispetto a quello che abbiamo scritto nel piano di diritto allo studio, per i primi mesi accertati, quindi di settembre e ottobre, le richieste sono all'interno del monte ore che avevamo assegnato, quindi non c'è nessun aumento.

L'aumento in realtà serve a coprire quello precedente, quindi le richieste, ma legate al piano di diritto allo studio precedente, che invece sono state in forte aumento.

Quindi per il futuro, per ora, il lavoro di monitoraggio che stiamo facendo fa ben sperare che non ce ne saranno ulteriori.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Riguardo al microcredito mi ero dimenticato, è vero. Rispetto al bilancio di previsione, in cui si erano stanziati 10.000 euro, in questo assestamento c'è stata una diminuzione di 4.000 euro, perché si è passati a 6.000 euro.

Questo perché? Perché lo strumento del microcredito è destinato a delle situazioni non cronicizzate, ma delle situazioni che si potrebbero portare in autonomia, nel senso che attorno a questo strumento c'è tutto un progetto attorno alla famiglia, al recupero dell'autostima, alla riqualificazione, per cui si è potuto, insieme alle assistenti sociali, solo predisporre due progetti per 3.000 euro ciascuno.

Questo però non toglie che la nostra intenzione nel 2015 è di potenziare ulteriormente questo progetto riguardo al microcredito.

Non dimentichiamoci che, grazie alla Fondazione Ticino Olona, questi 6.000 euro diventano 12.000, nel senso che la Fondazione Ticino Olona raddoppia gli stanziamenti fatti dall'Amministrazione Comunale.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Quindi è diminuito, non è aumentato? Avevo capito che una parte dell'aumento era dovuto ad un aumento del budget da mettere a disposizione per i progetti legati al microcredito. Ha chiarito.

Una brevissima replica a lelo: io non ho contestato il dato che viene riportato, ci mancherebbe altro. Ho solo chiesto se si poteva motivare il perché di quella spesa in più. Tutto qua.

Per fare capire a tutti: i Lavori Pubblici prevedono 100.000 euro di spesa; troviamo in assestamento 120.000 euro di spesa. Chiedo perché all'Assessore, e l'Assessore dice "il dato è corretto". Ci mancherebbe altro! lo chiedo se quei 20.000 euro in più sono stati utilizzati per asfaltare una strada, fare un parcheggio giochi per i bambini. Io non contestavo il dato, chiedevo solo la motivazione.

Comunque va bene, l'ha già data Gianluca Crugnola, e prendo atto della spiegazione data da Gianluca Crugnola.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Mi aspettavo che quello che è stato Assessore allo Sport per dieci anni sapesse che i proventi possono venire solo dall'utilizzo ore/impianti dal magazzino e dalla sede eventuale richiesta, non ci sono altre vie di fuga. Sono quelle, tariffa-utilizzo, e quello è l'importo. Non ci sono altre variabili. I proventi per il capitolo sono solo quelli.

Uno che ha fatto 10 anni l'Assessore allo Sport doveva sapere che è l'unica voce che dà proventi.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Mi sembra che non ci si capisca su questa cosa qui. Per entrare nel dettaglio, si parla che da 30 si passa a 50, se non sbaglio, che vuol dire 20.000 euro. I 30 sono stati scritti quando abbiamo fatto il bilancio di previsione, non 50 anni fa.

Questi sono quindi degli introiti che sono avvenuti in più nel 2014, conseguentemente, penso, perché da quello che è intervenuto Crugnola sembrava che sono introiti precedenti, vecchi.

Quindi vuol dire che nella previsione è stata inserita una cosa, poi ci sono stati maggiori utilizzi, e quindi quella è una maggiore entrata.

La spiegazione che da luglio ad oggi, a novembre, un capitolo dove compaiono 30.000 previsti, poi ce ne troviamo 50.000, uno dice "come mai tutti questi soldi sono entrati?". Il motivo era questo. Poi è chiaro che sarà corretto, sarà giusto, deriveranno sicuramente dall'utilizzo del campo, ma sono quindi maggiori utilizzi che sono avvenuti fra l'agosto del 2014 ed il novembre del 2014. Questa dovrebbe essere la spiegazione.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Ultimissimo intervento, non voglio fare il teatrino con lelo, e non penso che sia anche divertente per i cittadini, però, tornando all'esempio di prima, è come se Schiesaro mi rispondesse "è ovvio

che sono stati utilizzati per asfaltare le strade". Ma certo! Ma voglio capire quale via è stata asfaltata, se Via Pace o Via Repetti o Viale Lombardia. E uno dice "ma è ovvio che sono utilizzati per asfaltare le strade!".

Qui i proventi è ovvio che arrivano dall'utilizzo degli impianti sportivi, volevo capire in che modo. C'è stato un anno che abbiamo avuto un'entrata superiore di quasi 20.000 euro perché avevamo concesso, in via straordinaria, l'utilizzo del pallone di Via Schuster ai ragazzi dell'Istituto Bernocchi e Dell'Acqua di Legnano, perché stavano ristrutturando la palestra, il Comune di Legnano lo chiese a Rescaldina, Rescaldina chiese 20.000 euro per due o tre mesi.

E quindi è ovvio che in quella circostanza avevamo avuto un'entrata maggiore di 20.000 euro, ma era un'entrata straordinaria, solo per quei tre o quattro mesi di utilizzo della palestra e del pallone di Via Schuster da parte dei ragazzi della scuola di Legnano.

Io chiedevo se quest'anno c'era stato un evento straordinario che giustificasse i 20.000 euro in più, invece semplicemente è da anni che l'ufficio sbaglia a fare i calcoli. Questa è la risposta: è da anni che quelle sono le ore di utilizzo, ed evidentemente sono stati sbagliati i calcoli da dieci anni a questa parte.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non è il teatrino, Paolo, ma è proprio per capire. Io un po' ho capito che ci può essere un equivoco sul fattore temporale, nel senso che la verifica viene fatta, e a giugno-luglio, proprio quando è stato presentato il bilancio di previsione, era il momento in cui venivano anche assegnati gli spazi. Questa verifica è stata fatta nei mesi successivi, e faccio notare che è anche una problematica che abbiamo già posto alla ASSR di anche un po' standardizzare il momento della richiesta degli spazi, quindi la richiesta degli spazi in verità è durata da giugno fino a settembre, quasi ottobre, con qualche richiesta presentata anche nel mese di settembre.

Io capisco la cosa di aver presentato una cifra minore, adesso ci troviamo... è una cosa del tutto positiva, e quindi non penso che sia questa la cosa in discussione.

Ho capito che l'equivoco nasce da qui, nel senso aver visto una la cifra prima, aumentata poi di 20.000, però è veramente così, è relativa agli spazi che sono stati richiesti. Questi sono i dati legati all'utilizzo degli impianti, non ci sono stati avvenimenti particolari che hanno dettato un maggiore introito.

La differenza probabilmente è dovuta anche alla verifica fatta in questi mesi. Anche se poi, come ha ricordato il Consigliere Crugnola, c'era una difformità quando venivano presentati questi dati nei precedenti bilanci, quindi probabilmente sia un maggiore utilizzo che un'attenzione maggiore a quella che è stata la verifica, perché non si può imputare agli uffici, però una maggiore attenzione sicuramente, ed un utilizzo maggiore, un numero maggiore di richieste, ha portato a questo dato. E' questa la spiegazione.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

A me sembra che si stia capovolgendo quello che è il problema di fondo su questa tematica, cioè qui non deve essere l'attuale maggioranza che ci spiega perché quest'anno hanno presentato i dati giusti, deve essere forse l'Amministrazione uscente che ci deve spiegare perché li ha portati sbagliati per cinque anni!

Io lo ripeto, è un calcolo talmente semplice ed elementare: se noi andiamo a prendere, anche negli anni precedenti, la tabella dell'utilizzo palestre, contiamo il numero delle ore di utilizzo, moltiplichiamo, facciamo anche per 3 euro, che è la quota minima (anche se la maggior parte delle società paga 6 euro all'ora), se facciamo anche solo 3 euro, viene fuori una quota maggiore di quella che voi avete stanziato a bilancio ogni anno, cioè 30.000 euro. E noi ogni anno vi dicevamo che bisognava portarla a 50.000 euro, perché il dato attendibile era 50.000 euro.

$6 \times 5 = 30$; $30 \times 5 = 150$. 150 ore di utilizzo delle palestre nel complesso a settimana, per 6 euro a settimana, per 40 settimane, danno un risultato che si aggira fra 45.000 e 50.000 euro. Non credo sia così difficile arrivare a fare questo calcolo!

Io ripeto che su questo, invece, sono soddisfatto che i conti finalmente tornano, altrimenti non ci spieghiamo perché non ci fossero delle entrate. Dovreste dirci voi dove sono finite tutte le entrate, se avete riscosso da tutte le associazioni sportive.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Non entro nel merito in questa questione. Su una cosa che ha detto l'Assessore Matera, sul fondo alimentato con la rinuncia del gettone di presenza, se era possibile sapere il numero di Consiglieri che hanno aderito, o che aderiranno. Grazie.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

La risposta di Crugnola mi fa preoccupare. Se le palestre dovevano dare 40.000-50.000 euro, evidentemente, nel momento in cui l'ufficio rilevava che entravano 50.000 euro, li doveva segnare, se poi non li riscuoteva, questi rimanevano come residuo attivo, semplicemente.

Quindi vuol dire che non li ha riscossi, e quindi a questo punto non è stato riscosso, allora a questo punto chiediamo agli uffici come mai non hanno riscosso in quegli anni. Vuol dire che qualcuno non ha pagato, se così è, perché il dato viene rilevato dal punto di vista contabile nel momento in cui ci sono le entrate.

Quindi o le entrate non ci sono, per cui rimangono residui relativi a quel capitolo di quell'anno, e rimarranno eventualmente non riscossi, però rimarranno residui da riscuotere anno 2009, 2010, 2011, 2012, però ci sono dei residui, prima o poi li pagheranno, prima o poi verranno riscossi. O altrimenti non c'erano.

Oppure non vengono evidenziati a competenza, vengono evidenziati a cassa? Mi sembra che allora a questo punto c'è qualcosa che non quadra. Io non credo la spiegazione sia questa data da Crugnola, perché non è l'Amministrazione che se li inventa, è l'ufficio che presenta quella che è la situazione, e dice "in base alle ore la previsione prevede questo".

Poi nel consuntivo, se non li riscuotono, non vanno riscossi perché per qualche motivo la previsione è sbagliata, viene rilevato quello che è corretto; se non vengono riscossi perché fisicamente ancora non sono riscossi e rimangono a residuo, prima o poi vengono riscossi.

Mi sembra una cosa di bilancio così semplice, che non vedo perché ci sia la necessità che qualcuno un'entrata, addirittura, non la vada ad inserire.

Mi sembra un assurdo, perché in genere uno è alla ricerca di maggiori entrate, quindi mi sembra proprio un assurdo, quindi secondo me non è questa la spiegazione, a meno che qui si è messo dentro qualcosa di residuo.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Per rispondere alla domanda del Consigliere Colavito: guardi, io chiederei il parere del Consiglio se posso dire quanti Consiglieri sono, se tutti sono d'accordo, perché credo sia un dato sensibile, non vorrei scavalcare la volontà di tutti. Se il Consiglio mi dà l'assenso a dire quanti Consiglieri hanno rinunciato al gettone... io non so le modalità adesso per cui si debba esprimere.

C'è qualcuno che si oppone? Il Consigliere che ha rinunciato è uno solo. Ammonta a 600 euro, per adesso, il fondo.

Una precisazione, scusate: come Consiglieri non vengono considerati i membri della Giunta, perché i membri della Giunta non percepiscono gettoni, in quanto percepiscono solo indennità.

Cons. CASATI RICCARDO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io qua credo che bisogna dare del merito all'Assessore Matera perché, come diceva Gianluca, qualcuno prima non ha controllato, come diceva Bernardo, qualcuno prima non ha pagato. Se prima voi eravate a controllare, ci siamo arrivati.

Presidente del Consiglio

Va bene, grazie. Sono finiti gli interventi in merito al punto?

Intervento fuori microfono non udibile.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 12, voti contrari 3 contrari (Casati Bernardo, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba), astenuti 2 (Colavito Pierangelo, Crugnola Gianluca).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:
Voti favorevoli 12, contrari 1 (Casati Bernardo), astenuti 4 (Colavito Pierangelo, Crugnola Gianluca, Magistrali Paolo, Turconi Rosalba).

La delibera è dichiarata immediatamente esecutiva.

OGGETTO N. 4 – ADESIONE AD AZIENDA SOCIALE CONSORTILE “SO.LE”, FONDO DI DOTAZIONE E INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Semplicemente, a seguito del Consiglio Comunale del 26 settembre, in cui siamo andati ad approvare lo schema di statuto e la documentazione di corredo dell'azienda consortile, e a seguito della Commissione del 22 ottobre, in cui abbiamo anticipato che avremmo portato in Consiglio l'adesione formale con il fondo di dotazione all'azienda SO.LE. di 4.499,68 euro, abbiamo allegato anche il parere favorevole del revisore contabile, in quanto vengono soddisfatti i principi di economicità; abbiamo anche indicato quelli che saranno i servizi per il primo triennio all'azienda consortile, che sono l'ufficio di piano, il servizio di inserimento socio lavorativo, la tutela minori, lo spazio neutro, la mediazione familiare, lo sportello antiviolenza, che sono quelli d'ambito. Poi gli atti successivi si costituirà l'azienda consortile. Semplicemente questo.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Noi, come Gruppo, ci asteniamo a questa cosa, già anche con la perplessità che avevamo il 26 settembre sul discorso delle preoccupazioni sulla qualità del servizio che verrà erogato, e sull'inquadramento del personale, anche se condividiamo dei punti di questa azienda. Ci asteniamo sul voto, ma faremo voto favorevole sulla eseguibilità del provvedimento.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Noi, invece, siamo favorevoli, come siamo stati favorevoli allo statuto e all'atto costitutivo. Chiedo soltanto, visto che vengono esplicitati per la prima volta i servizi, io avrei sinceramente auspicato che si potessero da subito anche introdurre altri servizi, pensavo anche l'affido minori e il SAD. Questo per il momento ancora non viene gestito autonomamente? Non ho ben capito cosa rientra nell'ambito, cioè fra i servizi si parla della gestione dell'ufficio di piano, il SISL come inserimenti socio lavorativi, tutela minori e ambito. Rimangono esclusi l'affido e il SAD, che secondo me potevano essere servizi da gestire a livello sovra-comunale attraverso l'Ente strumentale dell'azienda. Chiedo quali sono state le valutazioni per non gestire anche a livello sovra-comunale questi servizi.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Invece, per quanto ci riguarda, abbiamo già ampiamente argomentato a settembre la nostra contrarietà all'adesione a questa azienda, dall'impossibilità di uscirne per i primi tre anni, e poi anche successivamente con preavviso di almeno sei mesi, alle perdite certe che si verificheranno nei primi due anni, che poi forse andremo a recuperare negli anni successivi, ma forse. Siamo contrari alla decisione delle tariffe da applicare ai servizi da parte dell'azienda, senza che ogni Comune possa quindi discostarsi da questa decisione, nonché al decentramento della gestione, perché rischiamo di perdere in qualità del servizio, anche se ci auguriamo chiaramente che non sia così, come ci aveva anche rassicurato l'Assessore l'ultima volta. Sul gettone di presenza avevo appreso nei giorni scorsi che è stato determinato, e quindi vorrei avere conferma che lo sia stato effettivamente, con l'informazione a quanto ammonta e chi decide l'ammontare, quindi se poi è possibile che vadano a modificarlo, o comunque qual è l'organo che ha questo potere. Ricordo, infine, come abbiamo già detto l'altra volta, che la nascita di questa azienda ripercorre un enorme spreco per l'affidamento dello studio di fattibilità ad un esterno retribuito, quando si avevano a disposizione dieci uffici tecnici dei dieci Comuni aderenti, e mi sembra chiaro, quindi, coerentemente a quanto abbiamo fatto due mesi fa, il nostro voto sarà contrario al provvedimento.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Per rispondere al Consigliere Magistrali, quello che viene definito ambito sono per ora lo spazio neutro, la mediazione familiare e lo sportello antiviolenza, che sono tre servizi presenti tra l'altro sul territorio di Rescaldina in Via Tintoretto 2.

Perché non ne sono stati inseriti altri? Perché nello studio di fattibilità, di cui accennava prima anche il Consigliere Crugnola, c'è stato uno studio step by step, quindi passo a passo riguardo ai servizi da introdurre in questa azienda consortile.

Per quanto riguarda il gettone di presenza, nello statuto si parlava di un Consiglio di Amministrazione composto da tre o cinque membri, si è deciso di optare per tre membri, che non riceveranno un emolumento, ma un gettone di presenza pari a quello dei Consiglieri Comunali, credo che però sia equiparato ai Consiglieri Comunali di cittadine superiori ai 50.000 abitanti, se non sbaglio, e dovrebbe aggirarsi a 30 euro lorde, sono andato ad informarmi.

E' una disposizione di legge riguardo alle aziende consortili, ma sarò più preciso nei prossimi giorni, non mi ricordo più sinceramente.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Voti favorevoli 15, voti contrari 1 (Crugnola Gianluca), astenuti 1 (Colavito Pierangelo).

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Voti favorevoli 16, voti contrari 1 (Crugnola Gianluca).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

**OGGETTO N. 5 – MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI “NOI X RESCALDINA”
DOTT. GIANLUCA CRUGNOLA A FAVORE DELL’ISTITUZIONE DEL SERVIZIO BIKE
SHARING.**

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Noi andiamo a chiedere con questa mozione l'istituto del servizio di bike sharing, che è praticamente un servizio, tradotto letteralmente, di condivisione della bicicletta, che è uno strumento che è utilizzato tra quelli disponibili per la mobilità sostenibile, a disposizione appunto dei Comuni, e dal nostro punto di vista può essere uno strumento utile per ridurre determinati afflussi, o determinati problemi intorno ad alcuni punti nevralgici.

E' chiaro che questo servizio, per poter avere una sua effettiva utilità, debba poi essere gestito in coordinamento anche con i Comuni vicini, quindi noi abbiamo citato a titolo esemplificativo all'interno della mozione Legnano, Marnate e Gerenzano, perché ci sembravano quelli che possono essere più interessati a porre in essere un simile sistema.

Ad esempio abbiamo pensato al problema stazione, con appunto la decisione di qualche anno fa di introdurre il parcheggio a pagamento per i non residenti: potrebbe essere un'occasione per creare delle reti che vadano a coinvolgere anche i Comuni vicini, e quanto meno nei mesi estivi portare all'utilizzo della bicicletta, anziché di quello dell'auto. Chiaramente devono essere fatte delle piazzole di arrivo e delle piazzole di partenza disseminate lungo il territorio comunale, ma anche quello dei Comuni vicini.

Sappiamo benissimo che ci sono delle valutazioni economiche da fare, perché non è sicuramente un piano che richiede uno sforzo minimo, ma, anzi, richiede uno sforzo abbastanza sostenuto.

Siamo a conoscenza del fatto che periodicamente Regione Lombardia, soprattutto, emana dei bandi a favore dell'istituzione di bike sharing, e quindi è possibile richiedere - anche se in questo momento mi avete confermato che sono chiusi - in determinati momenti dell'anno un cofinanziamento.

Aggiungiamo il fatto che si potrebbe anche poi pensare in diverso modo alla realizzazione di questo servizio, quindi ad esempio nel caso di una spesa possibile maggiore, quindi solo nel caso di cofinanziamento, riusciremmo a prendere delle biciclette a pedalata assistita, e in questo caso la ricarica dell'energia necessaria potrebbe essere resa fattibile in autonomia tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici sopra le pensiline protettive.

E' chiaro che, come dicevo prima, sappiamo che ci sono dei costi, per cui nella mozione non vi chiediamo di approvare l'impegno a realizzarla, ma vi chiediamo l'impegno ad attivarvi a realizzare il servizio di bike sharing, quindi attivarvi vuol dire raccogliere tutte le informazioni necessarie affinché questo progetto possa avere luogo.

E' chiaro che se poi verrete a dirci “i costi sono troppo altri”, piuttosto che “ci sono degli impedimenti perché i Comuni vicini non vogliono aderire, non ne vogliono sentire”, è chiaro che la proposta rimarrà da un punto formale, e non potrà avere seguito, però quanto meno vi chiediamo l'impegno a valutare questa possibilità.

Cons. CASATI RICCARDO (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Premesso che quanto detto in questa mozione è dentro alle nostre linee programmatiche, e anche nella nostra propaganda elettorale, e quindi siamo d'accordo sulla mobilità sostenibile. Ci sono dei problemi che, come ha già sottolineato il Consigliere Crugnola, non sono da trascurare, come per esempio quello della fattibilità per il livello del prezzo.

Noi siamo convinti che ogni persona a Rescaldina abbia in casa una bicicletta, quindi prima di arrivare magari ad avere un bike sharing potremmo sensibilizzare questa mobilità attraverso le biciclette proprie.

Ovviamente si può anche pensare a questo progetto per un futuro, perché chi arriva da fuori Rescaldina potrebbe avere la necessità dalla stazione di potersi muovere in bicicletta. Non è un progetto che a nostro parere si può fare immediatamente, però pensiamo che si possa discutere prima magari anche in Commissione, o comunque con dei tavoli tecnici, non so come discuterne, vedremo poi, per poi arrivare ad una mozione, o comunque un ordine già fatto e finito che possa

dare direttamente il via a questo progetto in Consiglio, senza passare per mozioni che impegnano sempre la maggioranza a portar avanti degli ordini che poi dopo diano l'attivazione di un progetto. Per quanto detto, il nostro voto non sarà contrario, ma sarà un voto di astensione, perché, appunto, pensiamo che si debba arrivare passo a passo a questo livello di mobilità sostenibile. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Dalla risposta penso che il Consigliere Casati non abbia seguito il mio intervento, nel senso che la motivazione per cui si astiene è la stessa per cui noi vi chiediamo il voto favorevole. Come ho avuto modo di ribadire, come c'è scritto nella mozione, l'impegno è quello di attivarsi per valutare la possibilità di realizzare questo bike sharing, non c'è scritto che dovete farlo per forza. Ho argomentato anche durante l'esposizione il fatto che rimaniamo aperti alla possibilità che poi non possa avere luogo questa cosa, perché ci possono essere degli impedimenti, quindi non vedo quali sono gli ostacoli che si pongono davanti all'approvazione.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Credo che lo spirito della mozione non sia da sottovalutazione, nel senso che la proposta che il Consigliere Crugnola ha fatto in merito a quello che può essere un discorso di una mobilità meno inquinante sul territorio è un discorso sul quale ci si deve muovere.

Il discorso del bike sharing è un problema sicuramente di costi da valutare, da verificare, e così, d'acchito, credo che non sia un costo di poco conto, e richiede poi tutta una serie di complicazioni. Ciò non toglie che comunque una valutazione sia corretta.

C'è una cosa forse leggermente diversa su quello che c'è scritto come finale rispetto a quello che ha fatto l'intervento, però, che probabilmente magari sarà quello forse da correggere, perché nell'intervento che ha detto dice "di valutare", mentre qui c'è scritto "di attivare".

Forse basterebbe correggere quel verbo finale, sul quale penso che a quel punto si possa anche da parte nostra accettare una mozione del genere, dove ovviamente non è che ci si deve attivare nel senso andare a realizzarlo, perché se non sappiamo effettivamente la realizzabilità in sé ed il costo, ovviamente nessuno dice "andiamo ad attivarlo", però uno studio, giusto per capire se effettivamente una strada del genere è percorribile anche per il nostro territorio, non vedo perché non debba essere fatto.

A valutazioni generali, se andiamo a vedere quante sono le città che hanno utilizzato il bike sharing, sono andato a vedere e sono 188 in tutta Italia, però non è detto, questo non vuol dire niente, perché possiamo benissimo toglierci questa indicazione, perché molte volte anche delle intuizioni o delle cose dette, che all'inizio potrebbero sembrare non risolvibili, magari si risolvono.

A mio avviso, dal mio punto di vista, se andiamo a correggere la frase com'è nella descrizione che poi ha fatto nella presentazione, io sono propenso per accogliere la mozione.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Anche noi siamo favorevoli a questa mozione, oltretutto pensavamo magari di fare anche una Commissione o uno studio per allargare anche ad altri Comuni della zona, realizzando anche piste ciclabili adeguate o sistemando quelle già esistenti.

Sui costi e tutto, si possono utilizzare, come prevede il Codice della Strada, l'articolo 208, anche una parte dei proventi delle multe. Grazie.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Secondo me questa mozione pone un problema di metodo, che forse è giusto che esplicitiamo, anche perché un po' siamo all'inizio di questa Amministrazione, un metodo che possiamo tutti insieme darci.

Siamo sempre un po' stati abituati che le Commissioni Consiliari non erano tanto luoghi di lavorazione delle proposte; siamo stati piuttosto abituati alle Commissioni Consiliari come luoghi dove arrivavano delle proposte già confezionate, si valutavano, si facevano delle domande di approfondimento, e poi si arrivava al Consiglio Comunale. Secondo noi le Commissioni Consiliari, invece, come anche per esempio i gruppi tecnici, come stiamo facendo sul discorso per la legalità, o sul tavolo per gli emendamenti al regolamento della IUC, le Commissioni Consiliari devono diventare, invece, il posto dove si prepara il lavoro del Consiglio. Quindi, più che portare delle

single proposte puntiformi, che vanno a trattare il tema specifico, ma magari lo tolgono dal contesto più ampio della mobilità, del pensiero di come favorire l'uso della bicicletta, che era quello che diceva un po' il Consigliere Casati prima, l'uso della bicicletta nel paese, come favorire la mobilità a piedi dei bambini, un po' anche il discorso che facevamo la volta scorsa, il lavorare per mozioni in Consiglio Comunale puntiformi, che vanno a trattare un problema solo avulso un po' dal contesto, secondo me rischia un po' di snaturare il metodo di lavoro che potremmo darci. Rimangono più delle proposte puntuali, delle proposte sul problema specifico, ma che poi si continuerebbe a dire "sì, valutiamolo, ma quando valuteremo il problema più complesso". Certo che sarebbe bello pensare, per esempio, ad un servizio di bike sharing a Rescaldina, Marnate, Olgiate Olona, con la Valle, quindi il fatto che uno possa arrivare in stazione a Rescaldina, prendere la bicicletta, farsi la Valle, poi lasciarla da un'altra parte, poi magari riprendere un mezzo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Eh, certo, la domenica, non sto dicendo per andare al lavoro, io pensavo un uso più ricreativo della bicicletta.

Però è una cosa puntuale, per quello un po' la motivazione dell'astensione. Astensione che non vuole essere un dire no alla tematica del bike sharing; non vuole neanche essere un dire no a trattare questo problema, ma vuole essere un porre un metodo di lavoro diverso, quindi il dire "d'ora in poi proviamo prima a confrontarci nei luoghi che dovrebbero essere deputati alla costruzione dei lavori del Consiglio".

Tutti i Presidenti delle Commissioni sono più che disposti ad inserire all'ordine del giorno gli argomenti che i vari Consiglieri vogliono portare all'attenzione della Commissione, per iniziare lì la discussione.

Poi non voglio dire che le mozioni non devono arrivare in Consiglio Comunale. Anzi, se per assurdo un Consigliere porta in Commissione la proposta del bike sharing, per rimanere sull'esempio, ed in Commissione uno pensa che il progetto non sia stato affrontato in modo serio, che le risposte non siano quelle che si aspettava, o non è d'accordo con le risposte che poi escono dalla Commissione, allora sfida la maggioranza, sfida l'Amministrazione e dice "io ti voglio in un dibattito pubblico, che più pubblico non si può, che è quello del Consiglio Comunale, e lì mi dai davanti a tutti i cittadini le risposte".

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io ho sentito il Consigliere Crugnola, l'ho sentito all'inizio dell'intervento quando parlava di istituire il servizio, l'ho sentito alla fine, quando parlava di attivarsi per realizzare il servizio, quindi faccia capire se vuole istituirlo o se vuole valutarlo.

Nel caso in cui si voglia valutare, come diceva il Consigliere Casati Bernardo, secondo me non è necessario approvare questa mozione affinché alla prossima Commissione Consiliare, fra due Commissioni Consiliari, fra un mese, ci diamo i tempi, si studi il progetto di bike sharing, perché, come diceva prima il Sindaco, le proposte si dovrebbero fare prima in Commissione, prima di arrivare ad interrogare o a presentare mozioni in Consiglio Comunale, anche se personalmente ritengo che il bike sharing è una cosa molto, ma molto difficile, ed economicamente impegnativa.

O la prendiamo, come diceva prima il Sindaco, che non è un denigrare, la passeggiata della domenica, ma se per fare passeggiare uno la domenica bisogna spendere 90.000 euro all'anno, secondo me ci sono altre priorità.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Sicuramente il nostro desiderio è quello che venga realizzata, però, rendendoci conto delle difficoltà che abbiamo detto finora, possiamo emendare il primo "impegna" con "ad attivarsi per valutare la realizzazione del servizio di bike sharing". In questo modo, una volta approvata la mozione, poi possiamo in Commissione lavorare insieme su come portare avanti la discussione.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Secondo me ce le siamo già dette tutte le cose, quindi sono tutti disponibili a fare quello che vuole il Consigliere Crugnola, non capisco perché insistere sull'impegnare il Sindaco e la Giunta su questa roba qui. Io suggerisco di ritirarla.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

No, io la mozione non la ritiro, anche perché la proposta che viene fatta è quella di andare a valutarla, quindi più chiara di così penso non ci possa essere. C'è massima disponibilità sulle modalità sia di discussione che di realizzazione. Andiamo in Commissione, ne parliamo, valutiamo se è fattibile o no: se non è fattibile ne prendiamo atto; se è fattibile la portiamo avanti. Non vedo quale sia il problema.

Poi, raccogliendo l'appello del Sindaco, nei Capigruppo definiamo meglio questa questione, perché non ho ben capito come intende procedere sulla presentazione delle mozioni, però se poi ci diamo una linea di lavoro, d'ora in poi seguiamo quella. Però, per il momento, questa è la mozione, e questa rimane.

Sindaco CATTANEO MICHELE

L'unica cosa che mi mette un po' a disagio è che è da un po' di Consigli Comunali che ci sono delle mozioni, le affrontiamo, le modifichiamo per dire "attueremo", "studieremo". Secondo me già questo rende manifesto che il metodo così non può funzionare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Lo rivediamo, ma è proprio per quello, è proprio lì il senso dell'astensione. E' un'astensione che non dice no al progetto, e questo, come ho già detto altre volte, è anche il mio impegno. Non dice no a quel progetto, ma dice "dobbiamo cambiare il metodo".

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Qui entriamo nel merito del discorso mozioni. La mozione è una prerogativa del Consigliere Comunale che può chiedere, ma una mozione a volte è fatta per promuovere un ordine del giorno, a volte, com'è stato fatto in alcuni casi, ordini del giorno magari rivolti al Governo, che sappiamo che poi lasciano il tempo che trovano, ma serve soltanto per dare un significato. Non è che la mozione deve produrre per forza qualcosa, produce un'idea, quindi il voler quasi limitare le mozioni mi sembra un po' non entrare nello spirito di quello che il Consigliere, soprattutto un Consigliere di opposizione, che di fatto non amministra, deve soltanto dare degli input, delle sollecitazioni. Se Crugnola fa queste mozioni per poter presentare delle osservazioni, mi sembra che sia un modo per entrare nell'argomento. Poi l'argomento può essere visto in un ambito da parte della maggioranza più ampio rispetto a quello che lui ha mostrato, benissimo, è stata un'idea che ha permesso di fare questo. Non è che per forza dobbiamo instradare dicendo "no, le mozioni non le presentate, fate lavorare le Commissioni".

Qui ci stiamo un po' confondendo, perché la Commissione valuta quello che sono le proposte che la Giunta predispone per il Consiglio Comunale, ed è una cosa, e le propone per forza l'Amministrazione, non ci sono altri sistemi.

Poi nelle Commissioni possono essere portati degli argomenti, che può essere anche questo, come possono essere altre cose, altre preparazioni.

Ci sono sempre stati tempi e modi di argomenti di Commissioni diverse, ma sono casi diversi, per cui se questo è il discorso di valutare, e questo può permettere di dire "benissimo, la valutazione la facciamo in Commissione", viene portata in Commissione, vogliamo ampliare il discorso? Ampliamo il discorso, ma va benissimo, cioè serve per dare un'idea. Non è che per forza questo deve promuovere un qualcosa di diretto.

Non è una proposta operativa quella della mozione, è una proposta più di idea e di stimolo. Poi uno dice "a me non interessa in questo momento entrare nel merito della mobilità, perché

abbiamo altre priorità, altre cose a cui pensare”, benissimo, sappiamo che la mobilità leggera non interessa, prendiamo atto che c’è questa astensione, ne parleranno quando vorranno riparlare. Non vedo tutto questo problema nell’acceptare una proposta di mozione che sia soltanto un’indicazione. Alla fine dà solo un’indicazione, sempre ammesso - mi sembra che abbia già detto il Consigliere Crugnola - che vada in questa direzione. Mi sembra che sia più una condivisione di un’idea. Anch’io sono d’accordo con il Consigliere Turconi che la vedo difficile come realizzabilità, però ciò non toglie che se ne possa comunque discutere, e magari scoprire altre cose.

Cons. IELO GILLES ANDRE’ (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io volevo capire un po’, per sciogliere un po’ di nodi, perché mi sembra che si stia ingarbugliando una situazione, che nel contenuto non è così complessa, nel senso che la condivisione e l’esigenza di una mobilità sostenibile in paese è manifesta.

Io sono tra quelli che non vede il bike sharing come la soluzione, perché comunque va attivata in un ambito un po’ più largo, quindi non può essere concepita solo per Rescaldina, ma con la collaborazione di altri paesi; per la mobilità rescaldinese, probabilmente, come accennava il Consigliere Casati, sarebbe meglio stimolare di più quello che è l’utilizzo della propria bicicletta, perché in molti possiedono una bicicletta, e ad oggi - un altro degli aspetti che sottolineava il Consigliere Crugnola - l’attuale parcheggio della stazione che non è il massimo della vita, perché ne sono state sottratte molte, non ha posizione ottimale, e magari ci sono anche metodi diversi per poter avere un posto di custodia delle biciclette in stazione.

Quindi secondo me ci sono molti passaggi prima di arrivare al bike sharing.

Per sciogliere qualche nodo, io volevo capire prima di tutto se c’è l’intenzione di emendarla, perché mi sembrava questo il primo punto, che quindi anche qui è un primo dato. Lo dico sinceramente, perché io questa non l’avrei votata, perché, Gianluca, c’è scritto “ad attivarsi per realizzare il bike sharing”.

Il problema che ponevo io, di coscienza, era: ma il bike sharing siamo sicuri che è la soluzione? Io non ne sono pienamente convinto. Se tu già modifichi e chiedi di valutare, io sono sempre scettico sul bike sharing, ed aspetteremo le risposte, però adesso volevo solo prendere atto se viene emendata o meno la mozione, perché questo per me cambia qualcosina, poi non lo so.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Posto davvero che a me questa cosa delle mozioni presentate, poi corrette, poi emendate, non piace come modalità, però proponi il tuo emendamento, proponi come la modificheresti, poi eventualmente sospendiamo la seduta.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

La proposta di modifica è “ad attivarsi per valutare la realizzazione del servizio di bike sharing nel corso dell’attuale legislatura”.

Ass.ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Al di là di questa votazione, però vorrei un impegno veramente da parte di tutti noi affinché le Commissioni non siano prettamente quello che diceva il Consigliere Casati Bernardo, cioè le Commissioni non sono per forza un momento di valutazione di proposte che vengono da parte dell’Amministrazione Comunale. Questo non lo deve più essere. Vorrei un impegno veramente da parte di tutti noi, della maggioranza e dell’opposizione, perché secondo me è un punto fondamentale per un buon governo, veramente.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Solo una battuta per dire che probabilmente ha capito il mio intervento. Io ho detto questo. Mi dispiace. Forse è meglio se lo rilegge.

Presidente del Consiglio

Possiamo votare per la sospensione della seduta? Prego Turconi.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Anch'io volevo intervenire, perché allora siamo in due che abbiamo capito male, poi magari andiamo a risentirlo, ma era solo per capire. L'intervento di prima era per dire che le Commissioni sono per.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Allora molto probabilmente non hai spiegato bene la seconda. Uno, per valutare le proposte di Giunta al Consiglio, e poi anche di iniziativa propria delle Commissioni. Non si era capito.

Presidente del Consiglio

Innanzitutto bisogna sottoscrivere che il Consigliere Cimmarrusti ha abbandonato l'aula consiliare. Adesso noi votiamo l'emendamento proposto da Crugnola.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

L'impegno diventa "ad attivarsi per valutare la realizzazione del servizio di bike sharing nel corso dell'attuale legislatura; in caso venga realizzato, ad attuare una campagna informativa preventiva in particolare nelle scuole, eccetera, eccetera".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'emendamento:

Voti favorevoli 13, voti contrari 0, astenuti 3 (Cattaneo Michele, Vignati Maria Carla, Montagna Teresa).

L'emendamento è approvato.

Voti favorevoli 11 voti contrari 0, astenuti 5 (Cattaneo Michele, Vignati Maria Carla, Montagna Teresa, Boboni Anita, Schiesaro Daniel).

La mozione è approvata.

**OGGETTO N. 6 – MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DI “NOI X RESCALDINA”
DOTT. GIANLUCA CRUGNOLA A FAVORE DELLA PROSSIMITA’ DEI SERVIZI
AMMINISTRATIVI A PARTIRE DAL SERVIZIO BIBLIOTECA**

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Questa mozione va ad identificare quello che un po’ dicevamo anche prima, quindi mi sento anche di dire che va nella direzione auspicata, nel senso che diamo una problematica generica e poi andiamo nella proposta singola.

La problematica generica è quella della prossimità dei servizi amministrativi, e la proposta singola è quella di partire con l’avvicinamento del servizio biblioteca.

Questo perché abbiamo riscontrato alcune esigenze di cittadini, soprattutto della frazione di Rescalda, che chiedono un avvicinamento dei punti di servizio; tra questi, quello che nei mesi scorsi abbiamo ritenuto essere quello più quotato all’interno di queste richieste, era la accessibilità del servizio biblioteca.

Quello che noi proponiamo con questa mozione è quello di impegnarsi - e qui c’è già scritto - a valutare le problematiche della scarsa prossimità dei servizi amministrativi attualmente forniti, con particolare riferimento alla frazione di Rescalda, fermo restando che ci debba essere l’impegno a riferire alle Commissioni Cultura e Servizi Sociali lo stato di avanzamento di tale valutazione e delle iniziative che si intendono intraprendere.

Nello specifico chiediamo, quindi, che ci sia un decentramento del servizio biblioteca attraverso l’istituzione di un punto di prenotazione e ritiro libri e materiali.

Ass. alle Politiche Culturali GASPARRI ELENA

La questione degli uffici decentrati è una questione importante, tant’è che è presente sia nel nostro programma elettorale che nelle linee programmatiche che abbiamo approvato durante il Consiglio Comunale del 30 luglio. Una delle prime cose che abbiamo fatto è stata, infatti, quella di organizzare il ricevimento del Sindaco a Rescalda in Villa Rusconi una volta a settimana.

Il punto prestiti e riconsegna della biblioteca è un altro servizio che vorremmo attivare a Rescalda, e ci siamo presi l’impegno all’interno delle linee programmatiche nel punto “arricchire la proposta culturale”, quando si dice “valuteremo la possibilità di aprire un punto di prestito e di riconsegna a Rescalda”. Questo è quello che stiamo facendo.

Ho già avuto un colloquio con il Consorzio inter bibliotecario per valutare questa possibilità, ho parlato con i bibliotecari, e sto analizzando anche altre esperienze su altre città e Comuni della zona. Certo, non è una cosa che si fa da un giorno all’altro, perché il servizio va studiato e organizzato bene, ma crediamo che già dall’anno prossimo possa essere attivato.

Tutto quello che è contenuto nelle linee programmatiche è già un impegno per noi. Il fatto che non sia indicata la tempistica è semplicemente perché le azioni, per concretizzarsi, hanno bisogno del coinvolgimento degli attori interessati, nell’ottica della progettazione partecipata in cui crediamo.

Essendo dunque l’impegno chiesto dalla mozione già stato preso, ed essendo il progetto già in fase di attuazione, chiederei al Consigliere Crugnola di ritirare la mozione, optando semmai per un’interrogazione, in modo da informare, giustamente, il Consiglio Comunale sullo stato di attuazione dei progetti. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Vorrei sapere se ci sono delle valutazioni in merito alla mozione anche da parte delle altre opposizioni, prima di procedere, come chiesto dall’Assessore, a valutare.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Da parte nostra chiedo di non ritirare la mozione e di metterla ai voti.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

L’idea è sicuramente intelligente ed interessante. Ricordo che anche in passato si è cercato in più di un’occasione di valutare la possibilità di un decentramento di vari servizi amministrativi, soprattutto per ragioni tecniche, per quanto riguarda anche la connettività alla rete e quant’altro,

non si è potuto realizzare; potrebbe essere quello della consegna dei libri effettivamente un servizio in via sperimentale da attuare, per cui io penso che possa essere tranquillamente votata, a maggior ragione, visto che di fatto è già nelle intenzioni dell'Amministrazione, ed è un qualcosa che può essere concretamente realizzato.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Anch'io non riesco a capire perché viene chiesto il ritiro, perché qui dice "a valutare le problematiche della scarsa prossimità di servizi, a provvedere il decentramento dei servizi di biblioteca", eccetera, eccetera. Che poi l'Amministrazione l'abbia nel programma, ciò non toglie che comunque da parte del Consiglio possa essere un'ulteriore spinta.

Quale sarebbe la differenza sul fatto che faccia l'interrogazione, anziché la mozione? E' per dire, quasi, chi vuole mettersi la medaglietta, ma penso che non ci sia necessità di mettersi medaglie, c'è necessità di capire se questo è un servizio che va bene per la cittadinanza.

Sulla mozione sono d'accordo. Poi se è già realizzato, o sta già per essere realizzato, tanto meglio.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Visto che mi è sembrato di capire che siamo tutti d'accordo su questo punto, a questo punto, accogliendo la richiesta che avete fatto di discutere il punto in Commissione, penso che sia il caso, visto che è già stata affrontata la tematica, di proporre di riportare questa discussione in Commissione, ripresentando un'interrogazione al prossimo Consiglio Comunale.

La mozione, quindi - mi assumo la responsabilità personalmente del ritiro - è ritirata.

OGGETTO N. 7 – MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO DEL” MOVIMENTO 5 STELLE BEPPEGRILLO.IT” PIERANGELO COLAVITO A FAVORE DELLA REALIZZAZIONE AREE ATTREZZATE PER SGAMBATURA CANI

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

La mozione parla della realizzazione di un'area sgambatura cani, visto che già nel nostro regolamento sulla tutela diritti degli animale ci sono dei punti, "territorio quale elemento fondamentale ed indispensabile per l'ambiente e per l'uomo", "riconoscere alle specie animali e non umane un diritto ad un'esistenza compatibile con le proprie caratteristiche biologiche".

L'articolo 17, comma 1, prevede che chi tiene un cane dovrà provvedere a consentire ogni giorno l'opportuna attività motoria; il comma 2 prevede che i cani tenuti in appartamento devono poter effettuare uscite giornaliere; rilevato che sul territorio comunale di Rescaldina non esistono aree attrezzate, in cui i cani possono muoversi, correre e giocare liberamente, senza guinzaglio e museruola, sotto la responsabilità degli accompagnatori; tenuto conto che sono attive sul territorio di Rescaldina associazioni cinofile, che potrebbero svolgere la funzione di punto di contatto tra Amministrazione Comunale ed il mondo cinofilo rescaldinese, chiediamo che il Sindaco e la Giunta si impegnino a predisporre, previa consultazione associazioni cinofile, ambientaliste e animaliste presenti sul territorio rescaldinese, e per quanto possibile dai cittadini, di un piano per la realizzazione di una o più aree verdi attrezzate per la sgambatura cani.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Non vorrei essere noioso, ma devo ripetere un po' quello che è stato il discorso dell'Assessore Gasparri, e quindi rinnovare l'invito per il ritiro e la presentazione di eventuali interrogazioni, per dei semplici motivi, Pierangelo, perché quello che tu chiedi, faccio una battuta, a Sindaco e Giunta, che poi c'è qualche Consigliere che se ne è fatto carico, però la bella figura la fanno sempre loro (è una battuta), però è già in atto.

Anzi, io mi faccio anche un po' carico di eventualmente diffondere quella che è già stata una relazione di un'associazione cinofila che ha già presentato, in base a delle passeggiate effettuate nei mesi scorsi, due percorsi, uno a Rescaldina ed uno a Rescalda, ha già individuato delle aree.

Tutto il progetto processo è in atto, c'è tutta l'area dei Lavori Pubblici che adesso dovrà analizzare quelle che sono state proposte. Anzi, invito anche il Consigliere Colavito ad indicarci magari qualche associazione o qualche personaggio interessato che, non sapendo che l'Amministrazione era già sul pezzo, magari non ha avuto modo, quindi io rivolgo un appello a Pierangelo a diffondere questo appello di farsi avanti se qualcuno ha qualche idea in merito. Però impegnare il Sindaco e la Giunta per una cosa che già è in attuazione, che ha già una relazione, per cui io magari mi impegno per condividerla con i Gruppi di opposizione ed incominciare a lavorarci insieme, e magari anche poi nel percorso sarà anche d'obbligo quella revisione, che già per un'altra mozione presentata dal Movimento, quella sui circhi, dovrà essere inserita qualche variazione anche nel regolamento di detenzione che attualmente è vigente.

Quindi rinnovo l'invito a ritirare la mozione, ed eventualmente a presentare nei prossimi mesi interrogazione sullo stato di avanzamento del percorso.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Da parte nostra non ritiriamo la mozione, visto che siete già avanti e predisposti, si può votare. D'altro canto dico che non tanti cittadini sanno di questo, tanto meno noi nelle Commissioni sapevamo di questa cosa.

Si parlava di lavorare nelle Commissioni, la trasparenza, quindi dire delle Commissioni, se abbiamo presentato questa è perché forse fino adesso nelle Commissioni non si è parlato.

E' vero, sono nelle vostre linee programmatiche, però si torna al discorso di prima: nelle linee programmatiche non c'è una tempistica. Noi qui chiediamo anche una tempistica con questa mozione. Quindi votate secondo coscienza.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Volevo solo confermare quanto detto da Gilles, nel senso che la valutazione è già in atto da mesi, c'è la richiesta all'Ufficio Lavori Pubblici, che è stata valutata, e l'invito che faccio è "basta venire a chiedere", nel senso che l'Ufficio Lavori Pubblici è sempre aperto, io sono sempre disponibile, se avessi fatto una semplice domanda "a che punto siete?", ti avrei risposto anche più dal punto di vista tecnico sul fatto di quali erano le tempistiche e le valutazioni.

Il punto che diceva Gilles è il fatto che questa cosa che tu hai messo nella mozione si sta già facendo, per quello che ti chiedo di ritirarla, non perché non va bene o non siamo d'accordo, tant'è che la stiamo già facendo. Io volevo solo confermarlo dal punto di vista dell'Ufficio Lavori Pubblici, che ci sta lavorando.

Cons. MAGISTRALI PAOLO (Capogruppo Magistrali Sindaco)

Innanzitutto per esprimere ovviamente il nostro voto favorevole alla mozione, anche perché ricordo come altri Gruppi avevano proprio inserito nel programma elettorale l'impegno alla realizzazione addirittura di quattro aree cani, che avevamo già individuato, e non so se poi coincidono con quelle individuate dall'Amministrazione: noi pensavamo per Rescalda la zona del cimitero e lungo Viale Lombardia, il parchetto di Viale Lombardia - Via Dolomiti; per Rescaldina sempre la zona del cimitero, che tra l'altro è un'area già individuata dalla precedente Amministrazione, e la zona Eurospin. C'eravamo anche attivati per ricercare degli sponsor, accogliendo anche delle disponibilità di massima.

Quindi sicuramente saremo favorevoli a questa mozione, che non fa altro che ribadire la volontà politica di dare come priorità agli interventi dell'Amministrazione, credo di capire anche a costi relativamente bassi, un'area che è richiesta da molti cittadini, molti possessori di cani.

Mi stupisce - non sono intervenuto prima - questa paura dell'approvazione delle mozioni. Un Consigliere Comunale di opposizione (e qui c'è chi c'è passato anche) non è che poi ha molti strumenti per poter portare anche la voce sua personale o del Gruppo che rappresenta in Consiglio Comunale; c'è l'interrogazione, in genere per chiedere se un'argomentazione è vera, è falsa, se l'Amministrazione è al corrente di un problema, come intende risolverlo, o per aprire una discussione, cioè per sentire, come ha fatto Gianluca Crugnola, anche il parere degli altri Gruppi Consiliari su un tema che il suo Gruppo ritiene comunque di interesse.

Io penso, perché anche qui ci sono già passato, un po' l'imbarazzo a volte del Sindaco o della maggioranza, e ne avevamo parlato nella riunione dei Capigruppo, cioè approvare una mozione su un tema su cui la maggioranza si è già impegnata e, anzi, è quasi in fase di definizione, porterebbe a correre il rischio di far sì che poi la realizzazione, in questo caso di quell'area, o di quell'opera pubblica, o di quel progetto venga in qualche modo attribuita come paternità al Consigliere che ha presentato la mozione.

E io su questo, polemica per polemica, ricordo la casetta dell'acqua: eravamo già in una fase molto avanzata alla realizzazione della casetta dell'acqua, c'erano già stati dei contatti con il CAP e quant'altro, arrivò la mozione del Consigliere, allora dell'Italia dei Valori, Gianluca Crugnola, sul bene pubblico, sull'acqua, sull'utilità dell'acqua e quant'altro.

E' ovvio che avremmo dovuto invitare il Consigliere a ritirarla, a dire "guarda che quasi avevamo già fissato la data dell'inaugurazione", però è un qualcosa che condividiamo, è stato un momento per raccogliere il parere di tutti i Gruppi Consiliari, tutti erano favorevoli, l'Amministrazione ha manifestato la sua adesione, anzi, ha dimostrato che di fatto si era già ad un passo dalla realizzazione, ed è stata votata all'unanimità. Poi non mi sembra che la cittadinanza abbia percepito che la casetta dell'acqua sia stata realizzata grazie alla mozione del Consigliere Gianluca Crugnola: ha fatto bella figura l'Amministrazione, maggioranza e opposizione nel suo insieme. Anche qui l'approvazione di questa mozione non penso che possa poi fare attribuire la paternità della realizzazione dell'area cani al Movimento 5 Stelle, cioè il cittadino, che tra l'altro vediamo sono pochi i cittadini presenti, vedrà la realizzazione dell'area cani e dice "come è stata brava l'Amministrazione nel suo complesso", cioè fa bella figura l'Amministrazione, maggioranza ed opposizione. Io non vorrei che di fatto questo timore da parte della maggioranza nell'approvare una mozione presentata dalla opposizione sia giustificato dal fatto che noi vogliamo attribuire della paternità, o mettere la bandierina su alcune iniziative che la maggioranza ha già in serbo di realizzare. Almeno non penso che sia questo il motivo con cui si propongono delle mozioni.

Cons. TURCONI MAURIZIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io capisco sempre meno! Stiamo discutendo di una cosa che tutti vogliono, che tutti hanno messo nel loro programma, e quindi l'oggetto del contendere non è l'area attrezzata per i cani, perché, se tutti la vogliono... Vi hanno spiegato cosa è stato fatto fino ad oggi, è nel nostro programma, è già in fase di attuazione, ci sono le analisi progettuali, c'è la relazione, quindi l'oggetto del contendere è lo strumento, cioè la mozione.

Che cosa serve questa roba qua? Stiamo buttando via il tempo nostro ed i soldi dei cittadini, perché sono 25 minuti che parliamo di questa roba qui, che tutti vogliamo fare!

Io voto contro, perché il metodo non è questo qua di portare in Consiglio Comunale un qualcosa che stiamo già facendo. Per fare che cosa? Siamo tutti grandi e vaccinati. Quello che il Consigliere Magistrali ha mascherato... è così! Dopo si va sul giornale...

Abbiamo fatto i Consigli Comunali da giugno ad oggi, ci sono state 12 interrogazioni, sulle quali avete diritto di fare tutto, e 12 mozioni, e dopo passa l'argomento "approvata la mozione per", "approvata la mozione per". E qual è il valore aggiunto per i rescaldinesi? Fatemi capire.

Ass. alle Opere Pubbliche SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

All'Ufficio Lavori Pubblici non era presente nessun progetto della passata Amministrazione, non c'era niente. Detto questo, oltre alle aree che sono state citate, abbiamo individuato anche il parco di Mangrate, vicino alla Stazione, proprio per sottolineare il fatto che la valutazione è già in essere. Ripeto che la richiesta del ritiro è proprio una questione logica, cioè impegna a fare qualcosa che è già stato fatto, quindi per il passato. E' questo il concetto. Poi lo vedranno le associazioni e i cittadini che portano in giro i cani, vedranno che, a progetto realizzato, ci sarà il progetto.

Io confido in quelle associazioni e nei cittadini che, a fronte del fatto che io sto dicendo, e Gilles sta dicendo che lo stiamo valutando, e lo stiamo progettando in modo da farlo più carino possibile, accessibile e via dicendo, vedranno quello che riusciremo a fare. E' una questione logica il ritiro, non che vogliamo limitare. Non vogliamo limitare niente. Vogliamo approvare delle mozioni logiche. Dato che qua "impegna a predisporre un piano", è già stato fatto, quindi è una mozione inutile. Quello che stiamo facendo lo vedranno i cittadini, e lo vedranno presto.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Vedo che ci si scalda per una mozione che, visto che è inutile, anche votarla non cambia nulla! Non è che per forza deve esserci la logica.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Se non si colgono nemmeno le battute, mi dispiace. Se ragioniamo troppo in logica, molte volte bisogna andare anche un po' fuori dagli schemi.

In ogni caso non vedo l'alterazione, come anche sulla mozione precedente, per cui se la mozione è mantenuta, visto che fa parte un po' del programma di tutti, non vedo nessun problema a votarla. Io la chiudo in tre secondi e mezzo: io dico che la voto, e gli altri non la voteranno.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Il nostro voto sarà ovviamente a favore della mozione.

Mi premeva sottolineare però alcune questioni che sono state sollevate. Io innanzitutto sono d'accordo con l'analisi che ha fatto il Consigliere Magistrali, e ricordo, tra l'altro, che la mozione sulla casa dell'acqua che presentammo fu la prima che portai in questo Consiglio Comunale, e sono d'accordo su tutto, tranne sul fatto che l'inaugurazione fosse già predisposta, perché è arrivata tre anni dopo la mozione, quindi è poco credibile che fosse già predisposta.

Quello che voglio sottolineare è proprio una questione di metodo, cioè come voi chiedete un metodo a noi, anche noi chiediamo un metodo a voi, perché, come nel caso della mozione sulla casa dell'acqua, adesso loro dicono "noi avevamo già fatto degli step", se l'opposizione non è a conoscenza di questi step che vengono fatti, non può pensare di restare qua a fare lo

spaventapasseri per cinque anni, e semplicemente dire di no a quello che non va bene. Dovete anche coinvolgerci nei processi di attuazione del vostro programma.

Purtroppo avete scelto di trasformare il vostro programma elettorale in linee programmatiche. Ve lo abbiamo detto anche in fase di approvazione. Perché tutta l'opposizione si è astenuta? Perché mancavano delle tempistiche di realizzazione sui singoli punti, anche per questo motivo, non solo per questo, ma anche per questo. Quello che noi vi diciamo è: se voi state già predisponendo qualcosa, allo stesso modo in cui voi chiedete a noi di portare in Commissione le proposte, noi vi diciamo "informateci di quello che state facendo".

Anche sulla mozione prima che io ho ritirato non sapevo che ci fosse già un'analisi avviata e quant'altro, l'ho saputo, adesso va bene, abbiamo preso questa decisione.

Allo stesso modo, adesso, però, penso che anche il Consigliere Colavito non fosse a conoscenza del fatto che voi probabilmente avete già portato avanti una serie di iniziative.

Allora, se il metodo vale, deve valere per entrambi, quindi un invito reciproco a concordare come comportarsi d'ora in poi, per evitare di stare qua a discutere tre ore su mozioni su cui siamo d'accordo nella sostanza tutti.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

I problemi li state facendo voi, io ho detto all'inizio "si può votare, votate secondo coscienza".

Assessore Schiesaro, cavoli, quindi se domani presento un'interrogazione mi sa già dire i costi del progetto, le aree fatte, c'è già tutto lo studio? Perché a delle associazioni, a tanti cittadini, dove noi chiediamo di essere coinvolti, Ai cittadini, non risulta questa cosa, e si ritorna al discorso delle Commissioni, poi ognuno voti secondo coscienza.

Stia tranquillo, Consigliere Turconi, che anche se noi usciamo sui giornali, tanto voi siete comunque bravi a girare la frittata. Di stelletto non ne abbiamo bisogno, ne abbiamo già cinque, ci bastano e avanzano. Grazie.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Nel mio primo intervento, prima che si scatenasse questa bagarre, io ho sottolineato che... Innanzitutto le iniziative sono tutte dell'Associazione ScodinzolaRes, in verità, non sono dell'Amministrazione.

L'Associazione ha invitato l'Amministrazione a partecipare a queste camminate, l'Associazione ha stilato questa relazione, e nel mio primo intervento mi sono già scusato per non avere informato l'opposizione dell'esistenza di questa relazione, cioè quella cosa che diceva il Consigliere Crugnola di condivisione. Errore, mea culpa, mea culpa, mea culpa, però è logico, i lavori sono tanti, i temi sono tanti, c'è magari difficoltà a riuscire a costruire quella rete di informazioni anche con l'opposizione, però io l'ho detto al primo intervento, prima di tutti gli altri, che esisteva del materiale, e che l'Amministrazione si rendeva disponibile alla condivisione degli stessi. Poi i discorsi sono stati altri. L'invito era più che altro sul concetto dell'impegno su una cosa che è già in attuazione. L'invito non è colto, perché l'invito non era solo il ritiro, ma anche la presentazione di un'interrogazione, che è cosa diversa da una mozione, per i motivi e per le analisi che possono essere più condivisibili, quelli fatti dal Consigliere Magistrali.

Io né più né meno posso, rispetto a quella che era già una decisione eventuale di voto, dichiarare che la maggioranza si asterrà, adesso non so il Capogruppo cosa intenderà fare, visto che ha dichiarato la sua contrarietà, però è un'astensione veramente non sul tema, ma sul modo, perché poi anche tutto questo discorso è al netto di quello che abbiamo fatto rispetto alla prima delle interrogazioni, e qua ripeto: probabilmente è più nostra responsabilità di non averla portata in Commissione, o comunque di avervi informato di questo processo avviato, che non dell'opposizione ad una presentazione non di una mozione, ma in Commissione. Quindi, ripeto, secondo me la maggioranza voterà con astensione.

Sindaco CATTANEO MICHELE

Anch'io colgo l'invito, che penso che non sia circoscritto, Consigliere Crugnola, solo a questo tema, ma se c'è l'esigenza di una maggiore informazione, a quell'esigenza bisogna dare una risposta, e su questo mi impegno.

Sulla mozione, in particolare, c'è una differenza fra mozione e interrogazione: l'interrogazione è un dire "vi siete impegnati a fare questa roba, a che punto siete?", "che tempi prevedete?", "che spese prevedete?", "siete già andati con qualche associazione a valutare?", "avete rapporti?".

Tutte le domande che si vogliono si possono mettere in un'interrogazione, e poi ci si dichiara soddisfatti o no. In una mozione si impegna la Giunta a far qualcosa, che la Giunta in questo caso è già impegnata a fare, perché ha votato le linee programmatiche in cui questo impegno c'era, quindi si chiede di impegnarsi su una cosa su cui si è già impegnati: c'è una contraddizione in termini. Sull'informazione, il diritto all'informazione è sacrosanto, quindi il diritto all'interrogazione è sacrosanto (anche alla mozione). Tra l'altro io a te l'avevo già detto che eravamo in corso su questa cosa qua, quindi io personalmente te l'avevo detto che stavamo già ragionando sulle aree cani in modo concreto.

Se ad una cosa la Giunta ci sta già lavorando, allora lo strumento giusto è l'interrogazione. Cosa diversa era la casa dell'acqua: nel programma amministrativo del 2009 la casa dell'acqua non era citata, quindi una mozione sulla casa dell'acqua aveva tutto il senso dal mio punto di vista, nel senso che uno dice: "Nel tuo programma non avevi quella roba lì. Secondo te esiste quel tema lì? Secondo me è importante, allora impegno la Giunta a muoversi su questo tema qua". In quel caso la mozione ha tutti i crismi.

Fare una mozione, impegnare la Giunta su una roba su cui la Giunta è già impegnata, secondo me non ha tanto senso.

Cons. TURCONI MAURIZIO (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Battuta su battuta, sulle stellette mi sembra che oggi il vostro leader abbia detto qualcosa di diverso. Sono d'accordissimo con quanto ha detto il Consigliere Crugnola circa l'informazione, che deve essere condivisa. Allora diamoci un metodo: noi proponiamo qualcosa a voi per raggiungere questa condivisione, voi poi ci proporrete qualcos'altro.

La nostra proposta è quella che ho già detto l'altra volta nell'altro Consiglio Comunale, cioè prima di presentare una mozione chiedete. Questa mezzora qui, se la cosa fosse stata chiesta, Colavito sapeva dall'Assessore Schiesaro cosa stava facendo, sapeva da lelo, eccetera.

Se poi invece lo scopo delle mozioni è quello di dare delle priorità, allora qui non ci siamo, perché l'agenda ce la facciamo noi. Siamo stati votati, tutto è dentro nel programma, le priorità vengono date con i bilanci, vengono date con le altre linee programmatiche, quindi non possiamo "limitarci" a dare le priorità approvando o non approvando le mozioni. E' questo qua che volevo dire.

Ad ogni modo siamo disponibilissimi, personalmente, ma penso tutto il Gruppo, a queste informative. Se uno chiede gli va risposto, se non gli va risposto è giusto che faccia la mozione.

Secondo me si dovrebbe lavorare meglio, e si risparmia anche fatica, perché stiamo facendo una fatica bestiale per non dire niente, questa sera non diciamo niente.

Io personalmente voto contrario alla mozione per il metodo, non per i contenuti, come ho detto prima.

Cons. COLAVITO PIERANGELO (Capogruppo Movimento 5 Stelle , Beppegrillo.it)

Fatemi capire, che sono anche nuovo: quindi tutto quello che c'è nelle vostre linee programmatiche è off limits per tutti, nel senso che possiamo solo fare interrogazioni, cioè una mozione, che magari è anche nel nostro programma, che casualmente quest'anno hanno tutti uguale, non la possiamo fare, e si segue la prassi che dice il Consigliere Turconi, quindi l'interrogazione, si parla in Commissione?

Anzi, prima magari si chiede agli uffici con un accesso agli atti, se non ho risposte si fa in Commissione, se non ho risposte interrogazioni, e via dicendo.

Visto che si inizierà da domani, da quello che ho capito, questa mozione qua non la ritiriamo, votate come volete, non c'è nessun problema, state tranquilli, non usciamo né su Facebook, né sul giornale, né sul nostro blog con niente, e poi faremo come direte, e vedremo.

Sindaco CATTANEO MICHELE

L'unica cosa per dire che non c'è niente di off limits, cioè non è che non si può affrontare un argomento. E' lo strumento, che bisogna scegliere lo strumento adeguato.

Cons. TURCONI MAURIZIO (capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Solo una precisazione, che è già emersa anche in Commissione, sulla questione dell'accesso agli atti. E qui invito anche il Segretario ad attivarsi, l'abbiamo già detto, abbiamo già scritto.

Un Consigliere se va e chiede, senza voler portare via nulla, gli va dato subito; se vuole portare via una fotocopia, fa la richiesta di accesso agli atti e teoricamente gli uffici hanno 5 giorni per rispondere.

A meno che non abbia lì 40 persone in fila perché sta facendo sportello, se io mi siedo davanti al funzionario o al dirigente e chiedo "mi fai vedere il fascicolo del piano di lottizzazione, eccetera, eccetera?", non può dire "no". Se io voglio la fotocopia del fascicolo, allora è richiesto l'accesso agli atti. Era solo per chiarire che non dobbiamo essere succubi degli uffici sotto quel punto di vista lì. Io gliel'ho sempre detto "se uno si siede e avete tempo, dovete dargli la documentazione", perché qui dentro penso che nessuno, né prima, né adesso, né dopo, ha niente da nascondere.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (capogruppo Noi per Rescaldina)

Solamente per una precisazione, perché se è vero che il metodo può essere discusso per quanto riguarda lo strumento, noi rimaniamo convinti che gli strumenti li stiamo utilizzando nella maniera corretta, per diversi motivi, nel senso che l'interrogazione innanzitutto dà la possibilità solamente di un botta e risposta fra il proponente e l'Assessore di competenza, e quindi dal nostro punto di vista svislisce quella che può essere una discussione, come quella che abbiamo condotto sui tre punti di questa sera.

Poi c'è anche la questione che il regolamento prevederebbe il limite di un'ora per la discussione delle interrogazioni; un limite che nella scorsa Amministrazione è stato applicato, e quindi, se c'è questo limite di un'ora, non è possibile presentare, contando anche le comunicazioni, più di tre interrogazioni in discussione, tra tutti i Gruppi però, che diventa fortemente limitante, mentre sulle mozioni non ci sono limiti.

Poi sullo strumento io, invece, Consigliere Turconi, sono dell'idea che serva proprio per dare la priorità, cioè attraverso la presentazione di una mozione, è vero che siete voi a decidere perché i cittadini vi hanno eletti, però se un Gruppo di opposizione presenta una mozione su un determinato tema, vuol dire che ha raccolto una sensibilità su quel tema specifico, e quindi vi invita, a maggior ragione, ad impegnarvi a realizzarlo, poi dipende dal testo, in tempi brevi, piuttosto che durante l'arco della legislatura, eccetera, eccetera, che è una cosa diversa dall'impegno di valutazione che spesso viene preso nel programma elettorale che voi avete riportato nelle linee programmatiche. Tutto qua.

Io ritengo che comunque continueremo a presentare anche delle mozioni, perché l'interrogazione serve per chiedere dei chiarimenti diretti, come abbiamo chiesto questa sera su Via Balbi, quando c'è una risposta tecnica da dare; quando c'è un po' più di sostanza, di cui è giusto discutere, allora da questo punto di vista secondo noi è giusto comunque l'uso della mozione.

Cons. CASATI BERNARDO (Capogruppo Casati Sindaco per Rescalda e Rescaldina)

Non volevo intervenire, però quando si comincia ad entrare nei concetti di metodo, eccetera, vengo un po' tirato dentro, perché non sono disposto ad accettare delle lezioni, anche perché personalmente io mozioni non ne ho ancora presentate, quindi posso anche ritenere quello, perché io ho il mio concetto di mozione, però ciò non toglie che comunque un Consigliere, come stanno facendo gli altri Consiglieri Comunali di opposizione, abbiano un sistema diverso di concepire la mozione.

Poi sulla mozione i fatti vedete che si ingenerano dalla discussione, e sappiamo benissimo che l'Amministrazione è quella che avrà e che detterà le priorità, ma questo ci mancherebbe, altrimenti chi è che amministra?

Però anche l'opposizione a volte può sollecitare degli interventi che magari possono essere condivisi o non condivisi, e poi alla fine la mozione si risolve in una accettazione, o non accettazione, o in una modifica.

Per cui il percorso è un percorso che mi sembra democratico, e debba essere accettato come tale, senza dover dare lezioni, o “guarda che l'interrogazione è così”, “la mozione è cosà”, “devi fare così”, “devi fare cosà”.

Io personalmente ho un concetto diverso, infatti come vedete, mozioni non ne ho presentate, le presenterò quando è il momento, perché considero la mozione in un altro modo, però ciò non toglie che un Consigliere Comunale, proprio perché è una sua prerogativa, debba e possa presentare anche queste mozioni. Poi si risolve semplicemente, basta dire “noi siamo d'accordo”, “noi non siamo d'accordo”, non è che ci vuole granché. Si dice “guardate che questo è nel nostro programma, lo decidiamo, lo facciamo”, e la cosa si risolve in tre secondi e mezzo.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:

Voti favorevoli 5, voti contrari 1 (Turconi Maurizio), astenuti 10 (Cattaneo Michele, Boboni Anita, Casati Riccardo, Gasparri Elena, Ielo Gilles André, Matera Francesco, Montagna Teresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vignati Maria Carla)

La mozione è respinta.

Alle ore 00,08 il Presidente dichiara tolta la seduta.